

BIELLA LEASING

GRUPPO BANCA SELLA

Società per Azioni – Capitale Sociale € 15.000.000 interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di Biella
Codice Fiscale n. 00528570021
Iscritta all'Elenco Speciale di cui all'art. 107 T.U. n. 19142
Sede legale e direzione in BIELLA – Via Monte Grappa 18 – 015/252881
www.biellaleasing.it - e-mail: leasing@sella.it
SOCIO FONDATORE ASSILEA

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

del 23 aprile 2008

ESERCIZIO
2007

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	pag. 9
SCHEMI DI BILANCIO	pag. 25
NOTA INTEGRATIVA	pag. 32
PARTE A: Politiche Contabili	pag. 33
PARTE B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 44
PARTE C: Informazioni sul Conto Economico	pag. 69
PARTE D: Altre Informazioni	pag. 81
Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte.	pag. 82
A. Leasing Finanziario	pag. 82
B. Factoring e Cessione di Crediti	pag. 87
C. Credito al Consumo	pag. 89
D. Garanzie e Impegni	pag. 91
H. Operatività con Fondi di Terzi	pag. 93
Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione	pag. 94
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.	pag. 97
3.1 Rischio di Credito	pag. 97
3.2 Rischio di Mercato.	pag. 103
3.3 Rischi Operativi	pag. 106
Sezione 4 - Operazioni con controparti correlate.	pag. 108
Sezione 5 - Altri dettagli informativi.	pag. 110
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	pag. 111
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	pag. 113
DELIBERA DELL'ASSEMBLEA DEL 23 APRILE 2008	pag. 114

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

LODOVICO SELLA *

VICE PRESIDENTE DELEGATO

ALBERTO DE LACHENAL *

CONSIGLIERI

LORENZO BECCHIO GALOPPO

GRAZIA BORRI

MARCO CARMINATI *

MASSIMO CONDINANZI

LUCA FERRARESE

ANTONIO PAPAGNO

SEBASTIANO SELLA *

SILVANA TERRAGNOLO *

ANGELA WHITE

* membri del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

ALBERTO RIZZO

SINDACI EFFETTIVI

ADRIANO MELLO TEGGIA

PIERANGELO OGLIARO

SINDACI SUPPLENTI

ANGELO MAULA

BENITO RIMINI

DIREZIONE

DIRETTORE GENERALE

PIERO TROPEANO

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in **Assemblea Ordinaria** per il giorno **23 aprile 2008 alle ore 9.30** in prima convocazione per il giorno 24 aprile 2008 stessa ora in seconda convocazione, in Biella via Monte Grappa 18, presso la sede della Società, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Deliberazione ai sensi dell'art. n. 2364 comma 1, punti 1) e 2), del Codice Civile.
- 2) Nomina della Società di Revisione e determinazione del compenso.
- 3) Istituzione di Sedi secondarie.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la Sede della Società o presso SELLA HOLDING BANCA S.p.a, via Italia 2, Biella.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Vice Presidente Delegato
dott. ALBERTO DE LACHENAL

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E
SULLA SITUAZIONE DELL'IMPRESA AL 31.12.2007

Signori Azionisti,

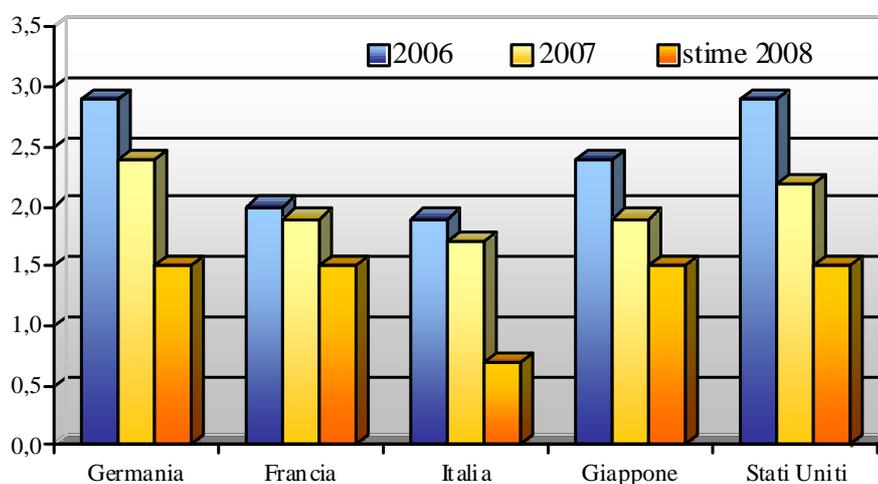
sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, assoggettato a revisione contabile della Società Reconta Ernst & Young S.p.A..

QUADRO GENERALE

SCENARIO MACROECONOMICO

Il Pil mondiale nel 2007 è stimato in crescita +4,9% rispetto all'anno precedente. Tale aumento è stato frenato dalla crisi dei mutui sub-prime e dai rincari delle materie prime che hanno caratterizzato il 2007. La dinamica, comunque positiva, è stata in gran parte influenzata dal contributo dato dai paesi emergenti, in particolare di Cina (+11,4%), India (+8,7%) e Russia (+8,1%). Alla crescita del Pil mondiale l'apporto degli Stati Uniti è stato più contenuto, con un ultimo trimestre 2007 ed un inizio 2008 in netto rallentamento. Nell'area Euro la crescita media del Pil è stata pari al 2,7%, risultato del +3,9% della Spagna, del +2,4% della Germania, e dei progressi più contenuti di Francia 1,9% ed Italia +1,5%; esternamente all'area Euro, va rilevato il 3,1% di crescita britannica.

Fig. 1 - Variazione del Pil nei principali paesi



Fonte: dati e stime del Fondo Monetario Internazionale

Per quanto riguarda l'Italia, la domanda interna ha sostenuto il Pil 2007, cresciuto dell'1,5%, mentre il contributo della domanda esterna è stato pressoché annullato dai fattori combinati di apprezzamento dell'euro e rallentamento di quei mercati verso i quali sono prevalentemente destinate le nostre esportazioni. Dopo una modesta ripresa nel terzo trimestre, la produzione industriale chiude il 2007 in rallentamento. Tale segnale è confermato dagli indicatori congiunturali di tipo qualitativo: il clima di fiducia delle imprese manifatturiere elaborato dall'ISAE ha evidenziato il perdurare del trend flettente in atto dalla scorsa primavera, associato alla graduale diminuzione degli ordini interni ed esteri.

I consumi, sostenuti nella prima metà dell'anno, sono ristagnati nella seconda e l'andamento ha risentito negativamente degli aumenti di prezzo connessi con i citati rincari delle materie prime.

Il tasso di disoccupazione italiano nel 2007 scende ulteriormente e si attesta al 6%, inferiore di poco più di un punto a quello dell'area euro (7,1%).

In Italia, nonostante l'aumento del costo del denaro, a fronte delle condizioni meno favorevoli sui mercati dei capitali dovute in parte alla crisi dei mutui sub-prime statunitensi, è proseguita la crescita della richiesta di credito bancario da parte sia delle famiglie sia delle aziende di medie e grandi dimensioni, in particolare appartenenti al settore delle costruzioni. Anche nella seconda metà del 2007 l'espansione dei prestiti rimane su ritmi prossimi a quelli registrati prima dell'estate. Le indagini trimestrali sul credito bancario nell'area dell'euro hanno evidenziato come la crisi dei mutui sub-prime abbia determinato un irrigidimento dei criteri per l'erogazione di prestiti alle imprese: si è verificato un progressivo adeguamento agli aumenti dei rendimenti registrati nel mercato monetario. A fine 2007 si registra una crescita dei prestiti in sofferenza del sistema bancario che, su base annua, ammonta al 4,2%. Le sofferenze relative al settore delle famiglie registrano una crescita del 7,6% mentre si attesta al 3,7% la crescita delle sofferenze nel settore delle imprese. In un contesto di forte espansione dei prestiti, le sofferenze in rapporto al totale dei finanziamenti si sono tuttavia lievemente ridotte passando dal 3,5% del 2006 al 3,3% del 2007, di cui 3,0% per le famiglie e 4,2% per le imprese. I conti pubblici fanno registrare un significativo miglioramento dei saldi rispetto al 2006 con il fabbisogno statale sceso al livello più basso dal 2000, mentre il debito scende in rapporto al PIL dal 106,8 al 105,0. Nel 2007 la pressione fiscale è aumentata rispetto all'anno precedente.

In relazione allo scenario futuro, l'Ocse, nella scheda dedicata all'Italia del suo ultimo *Economic Outlook*, ha segnalato un "rallentamento della crescita economica che, nel prossimo biennio, dovrebbe attestarsi intorno all'1,3% del Pil e presentare rischi sul fronte del caro vita". Infatti, il quadro italiano previsto,

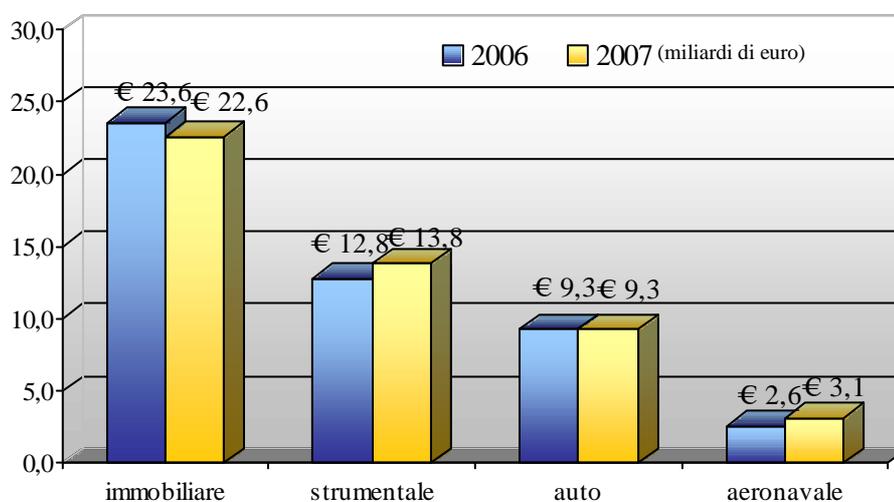
rispetto alle stime di metà 2007, presenta una revisione al ribasso attribuibile essenzialmente al peggioramento del quadro esterno che ha iniziato a produrre effetti fin dal quarto trimestre del 2007. In relazione ai consumi, si stima che la crescita si attesti attorno al punto e mezzo percentuale sia nel 2008 sia nel 2009, mentre gli investimenti rallentino soprattutto nella componente dell'edilizia residenziale.

In relazione all'andamento futuro dell'inflazione, le previsioni indicano che l'inflazione al consumo nel 2008 si collochi in media poco sotto il 2,5% per riscendere attorno al 2% nella parte finale dell'anno e riattestarsi in media a tale valore nel 2009. Tale dinamica rifletterebbe l'aumento dei costi interni, influenzata dagli aumenti dei prezzi internazionali di greggio e beni agricoli. Analoghe revisioni stanno interessando gli scenari previsivi degli altri paesi dell'area dell'euro.

IL SETTORE DELLA LOCAZIONE FINANZIARIA

I dati definitivi al 31 dicembre forniti da ASSILEA evidenziano un mercato del leasing sostanzialmente stabile: il 2007 riconferma i volumi del periodo precedente (+1,1%) a fronte di una leggera contrazione nel numero dei contatti stipulati (-2,7%). L'andamento dell'anno è stato fortemente condizionato dall'incertezza generale e dall'instabilità dei mercati internazionali che hanno permeato l'economia del Paese riducendo in modo sostanziale gli investimenti nei diversi settori economici. La mancanza, poi, di specifiche politiche incentivanti lo sviluppo e l'introduzione di nuove tassazioni ha ulteriormente gravato l'atteggiamento generale confermando il trend negativo.

Fig. 2 – Statistiche stipulato per comparto leasing 2006-2007 – dettaglio per volumi stipulati



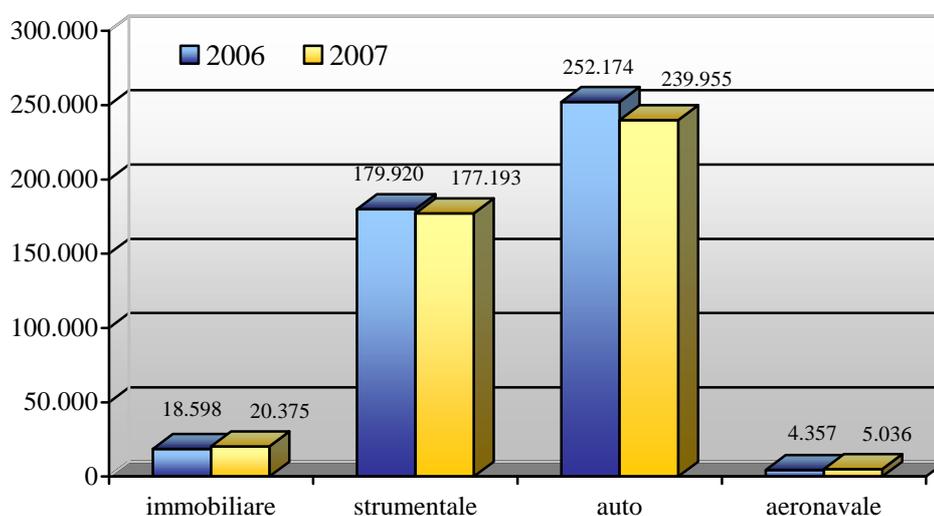
Fonte: Statistiche 2007 Assilea

Il dato consuntivo 2007 dei contratti stipulati è risultato meno positivo degli esercizi precedenti ed i volumi, attestatisi a euro 48,8 miliardi, confermano il risultato del 2006 (euro 48,3 miliardi). Il settore immobiliare, in contrazione del 4% rispetto al 2006 ed il cui taglio medio per operazione diminuisce, in controtendenza, passando da euro 1.268.500 ad euro 1.110.800, rappresenta poco più del 46% dei contratti stipulati. Al settore immobiliare segue lo strumentale (28%) che, come già accaduto nel 2006, si riconferma essere il comparto trainante, con una crescita di poco inferiore all'8% ed un aumento importante a doppia cifra (+10% circa) in termini di valore medio per singolo contatto (euro 77.900).

Prosegue anche nel 2007 il trend positivo del settore della nautica da diporto che si riattesta in crescita sia in termini di volumi con un +24% (euro 2,6 miliardi) sia per numero di contratti stipulati (17%).

Per il secondo anno consecutivo il comparto auto rileva una diminuzione di numero contratti del 2,6% riconfermando i volumi 2006 (euro 9,3 miliardi): la contrazione registrata nel settore autovetture è stata compensata dalla sostanziale stabilità del comparto veicoli commerciali e dalla crescita del 9,6% del comparto veicoli industriali.

Fig. 3 – Statistiche stipulato per comparto leasing 2006-2007 – dettaglio per numero contratti



Fonte: Statistiche 2007 Assilea

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

GESTIONE COMMERCIALE

Il conto economico dell'esercizio chiude con un utile netto di 5.436.774 euro e con una Redditività del Capitale (R.O.E.) del 13,50%, in lieve flessione rispetto al 2006.

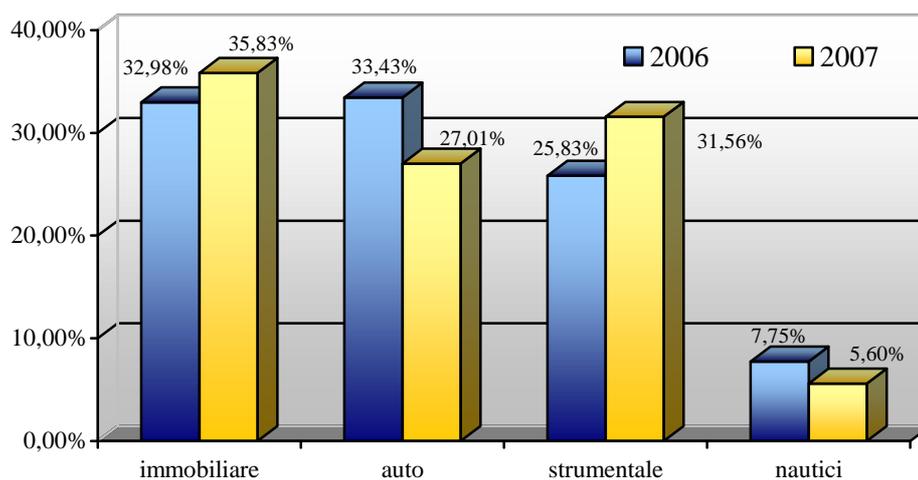
I contratti stipulati sono stati n. 4.566 per un importo di euro 381.383.000, con un incremento del 13,56% rispetto all'esercizio precedente.

La quota di mercato della Vostra società è cresciuta passando dallo 0,70% allo 0,78%. Analizzando i vari comparti, si registra in netta crescita la quota nell'immobiliare, che passa dallo 0,47% allo 0,60%, e la quota nello strumentale, che passa dallo 0,68% allo 0,87%. In contrazione invece le quote di mercato relative al comparto auto, che si attesta all'1,11%, ed al comparto aeronavale (0,82%).

La ripartizione per prodotto del valore dei contratti stipulati nell'esercizio, confrontata con quella del 2006, evidenzia un aumento nei comparti strumentale ed immobiliare. In contrazione, per altro in linea con il mercato del leasing, il settore auto.

La ripartizione per comparto dello stipulato nell'esercizio è rappresentata nella Figura 4.

Fig. 4 – Statistiche produzione 2007 – dettaglio stipulato per comparto leasing



La stessa ripartizione per prodotto delle quote capitali residue dei contratti in essere al 31/12/2007, al netto dell'operazione di cartolarizzazione, risulta:

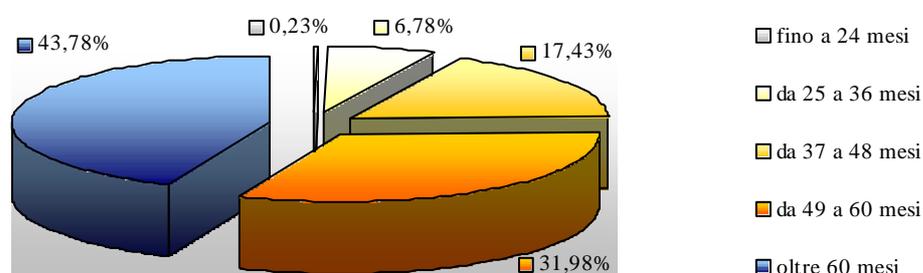
TIPOLOGIA	31.12.2007	31.12.2006
Immobiliare	53,78%	54,43%
Auto	21,50%	23,52%
Strumentale	19,78%	18,63%
Altri	04,94%	03,42%
Totale	100,00%	100,00%

Le quote capitali residue dei contratti cartolarizzati assommano ad euro 24.858.623 e la loro ripartizione per prodotto è la seguente:

TIPOLOGIA	31.12.2007	31.12.2006
Immobiliare	99,70%	91,78%
Auto	00,10%	05,48%
Strumentale	00,20%	02,74%
Totale	100,00%	100,00%

La durata media dei contratti di nuova produzione passa da 76 mesi a 101. Ciò è dovuto all'aumentata durata media dei contratti immobiliari stipulati, la cui durata minima si è allungata passando in poco tempo da 96 mesi a 216. La ripartizione dei contratti stipulati per durata è rappresentata alla Figura 5.

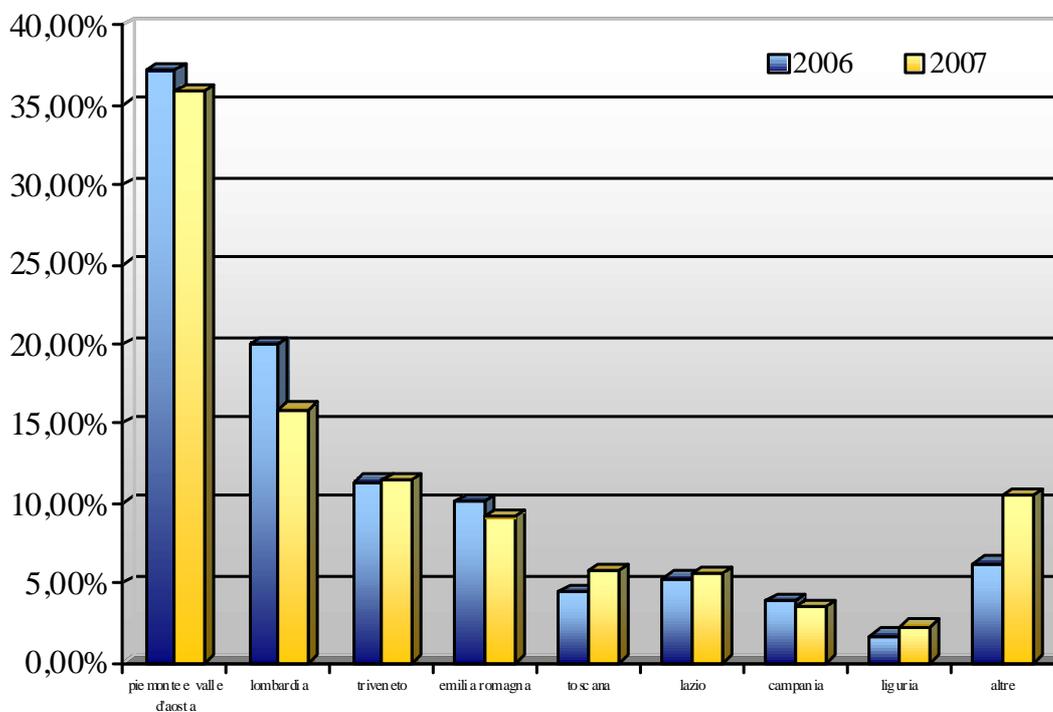
Fig. 5 – Statistiche produzione 2007 – dettaglio stipulato per durata



Anche nel corso dell'esercizio 2007 prosegue il trend positivo di diffusione territoriale dell'operatività della Vostra Società, diminuendo progressivamente la produzione percentuale in Piemonte a favore di

altre regioni. In particolare si segnala il progressivo rafforzamento della presenza della Vostra Società in Toscana, grazie all'apertura della succursale di Firenze nella seconda parte dell'anno, in Lazio, dove si è rafforzata l'operatività della succursale di Roma, ed in Liguria, mediante l'apporto di alcuni nuovi collaboratori esterni. Per quanto attiene allo sviluppo territoriale della Vostra Società, oltre alla citata apertura della succursale di Firenze, si segnala l'apertura della succursale di Lecce in gennaio 2007, avvenute entrambe con l'obiettivo di assicurare una presenza diretta in quelle aree a tassi di crescita maggiori e con significativa presenza della rete distributiva del Gruppo. La suddivisione per regione dei valori dei contratti stipulati è rappresentata alla Figura 6.

Fig. 6 – Statistiche produzione 2007 – dettaglio stipulato per regione

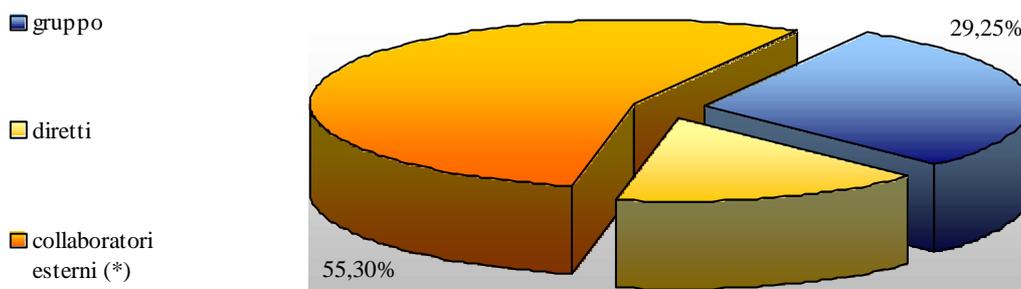


Per quanto riguarda il leasing agevolato, sono stati stipulati contratti per i seguenti importi in euro:

AGEVOLAZIONE	31.12.2007	31.12.2006
Artigiancassa	18.330.654	10.284.555
Sabatini Legge 1329	3.533.300	262.000
Legge 488/92	-	3.379.092
Emilia Romagna Legge 3 Artigianato	1.521.700	-
Legge 598/84	1.712.130	6.881.815
Veneto Sviluppo Legge 598/94	528.777	2.036.376
Altre	650.634	1.502.326
Totale	26.278.195	24.346.164

La ripartizione fra i canali di provenienza dei volumi di contratti stipulati è rappresentata alla Figura 7.

Fig. 7 – Statistiche produzione 2007 – dettaglio canale di distribuzione



(*) Collaboratori Esterni: agenti, mediatori creditizi, segnalatori, fornitori convenzionati

La ripartizione dei rischi verso la clientela secondo il settore di attività economica evidenzia:

SETTORE ECONOMICO	31.12.2007	31.12.2006
Servizi vari	25,53%	39,33%
Commercio	13,77%	13,24%
Altri settori	13,13%	07,68%
Edilizia-movimento terra	12,88%	08,62%
Industria meccanica	09,24%	06,47%
Trasporti	08,34%	05,45%
Industrie varie	04,67%	04,39%
Liberi professionisti-rappresentanti	03,54%	02,55%
Industria elettronica	02,28%	02,89%
Industria tessile	01,96%	02,25%
Industria alimentare	01,18%	01,27%
Industria grafica	01,07%	01,95%
Servizi sanitari	00,82%	01,38%
Industria materie plastiche	00,60%	00,84%
Società finanziarie	00,49%	01,50%
Industria ceramica	00,49%	00,19%
Totale	100,00%	100,00%

SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE

Gli obiettivi di redditività sono stati perseguiti ed anche il 2007 ha confermato la capacità della Vostra Società di produrre redditi, pur tra le difficoltà di mercato, grazie all'impegno di tutta la struttura sempre sensibile alle esigenze della clientela nell'offerta di servizi di qualità.

Il bilancio si è concluso con impieghi medi a reddito pari a euro 844 milioni, a fronte di un margine di intermediazione di euro 17,1 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente.

I costi di struttura, comprendenti il costo del personale e gli altri costi generali, ammontano a complessivi euro 6,1 milioni. L'aumento, rispetto all'esercizio precedente, è sostanzialmente attribuibile alla crescita del numero dei dipendenti e dei volumi di attività svolta.

L'incremento delle rettifiche su crediti è legato all'aumento del numero delle posizioni in default registrato nel 2007.

L'utile prima delle imposte è pari a euro 9,4 milioni mentre l'utile netto d'esercizio ammonta a euro 5,4 milioni.

Il ROE della Vostra Società si attesta al 13,50% e il cost/income è stato pari al 35,59%.

LA PROVVISTA

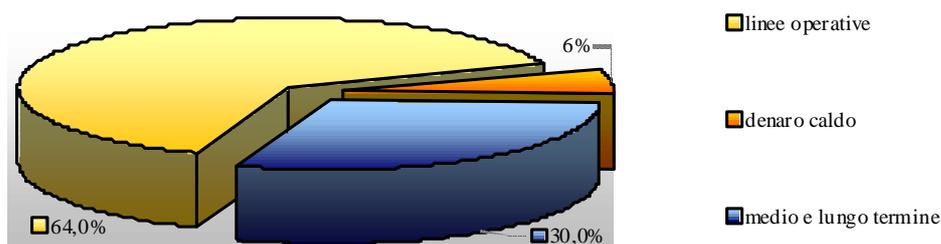
Particolare impegno è stato applicato, come sempre, dalla Tesoreria, gestita in modalità accentrata presso Banca Sella Holding S.p.A. (denominazione che l'attuale Sella Holding Banca S.p.A. assumerà dal 31 marzo 2008), per equilibrare le fonti di raccolta con gli impieghi e per coprire i rischi di tasso. In tal senso i contratti a tasso fisso, essendo finanziati a tasso variabile, sono stati oggetto di copertura finanziaria e nel corso dell'anno sono stati sottoscritti contratti per i seguenti valori:

- *Interest Rate Swap* per euro 95.670.000;
- *Options Cap* per euro 2.734.083,34.

Si riconferma che l'operatività in strumenti derivati ha come unico obiettivo la copertura del rischio di tasso.

Al 31/12/2007 gli utilizzi in euro e valuta estera ammontano a euro 867.760.072 a fronte di linee di credito per euro 1.060.401.658. Si evidenzia che la provvista annovera anche finanziamenti a medio e lungo termine a tasso variabile per euro 396.126.663.

Fig. 8 – Composizione della provvista



Durante l'esercizio sono stati stipulati finanziamenti a tasso variabile a breve termine per un totale di euro 297.964.185, di cui euro 964.185 in valuta estera, e finanziamenti a medio e lungo termine per un totale di euro 120.941.850.

Di seguito si dettagliano gli interessi pagati nel 2007 ad istituzioni creditizie:

INTERESSI PASSIVI	31.12.2007
per finanziamenti a breve termine	12.426.622
di cui alla banca controllante	9.627.433
per finanziamenti a medio-lungo termine	12.183.080
di cui alla banca controllante	11.585.664
Totale	24.609.702

RISORSE UMANE

Il personale della Vostra Società al 31 dicembre ammonta a 63 unità, in crescita di 4 persone rispetto al 2006. Nel corso del 2007 sono stati pianificati e tenuti corsi per la formazione per il personale della Vostra Società in collaborazione con il servizio Risorse Umane della Capogruppo. Oltre alla partecipazione ai corsi promossi e tenuti da ASSILEA, si segnala che tutto il personale commerciale ha frequentato i corsi di formazione relativi al prodotto assicurativo.

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Il documento programmatico sulla sicurezza di cui la Vostra Società si è dotata fin dall'anno 2000, nel corso dell'esercizio è stato adeguato alle variazioni organizzative intervenute.

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, con delibera del 2 febbraio 2007, ha provveduto al rinnovo delle cariche del Comitato 231 costituito in relazione al D.lgs. 231/2001, la cui attività è

proseguita con incontri a cadenza trimestrale. In particolare, il Comitato ha pianificato l'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione di gestione e di Controllo idoneo a prevenire il verificarsi di reati. Tale attività proseguirà nel corso dell'esercizio 2008.

GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

Nella gestione dei rischi aziendali si è continuato a prestare la massima attenzione e diligenza nell'erogazione del credito che, insieme alla tempestività del recupero, hanno permesso, nonostante la congiuntura poco favorevole, di mantenere le sofferenze e gli incagli rispetto agli impieghi in essere su un livello contenuto.

La gestione dei rischi di mercato (rischio di tasso e di cambio) ha come obiettivo la copertura dei rischi futuri, senza assunzione da parte della Società di alcuna posizione speculativa. Le relative informazioni qualitative e quantitative sono esposte nella sezione del rischio di mercato.

L'attività di monitoraggio dei rischi operativi assunti durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie è stata assolta in collaborazione con la Capogruppo, Banca Sella Holding S.p.A., in particolare sotto la direzione ed il coordinamento del servizio Risk Management e Controlli al quale sono delegati gli aspetti operativi di tale funzione. Nel corso dell'esercizio è stato esteso alla Vostra Società l'uso della piattaforma informatica di Gruppo denominata "Ciclo del Controllo", per il censimento ed il trattamento delle anomalie, il cui *software* consente l'attribuzione delle anomalie ai processi all'interno dei quali si sono generate, l'assegnazione delle responsabilità di *follow up*, ed il monitoraggio delle attività di eliminazione delle anomalie stesse e delle loro cause.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

La Vostra Società è controllata per il 76,91% da Banca Sella Holding S.p.A. e partecipata da altri azionisti per il 23,13%; essa fa parte del gruppo bancario denominato "Gruppo Banca Sella" ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Capogruppo, Banca Sella Holding S.p.A., al fine di perseguire gli obiettivi societari in armonia con le linee strategiche e generali di Gruppo.

Il dettaglio delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi generati nell'esercizio, all'interno delle società appartenenti al Gruppo Banca Sella, è analiticamente riportato nella Nota Integrativa, come previsto all'art. 2497 bis del Codice Civile.

Si precisa che tutti i rapporti infragruppo rientrano nella normale operatività della Società e sono regolati a condizioni economiche di mercato.

La Società non possiede azioni proprie, né della Banca Sella Holding S.p.A., e questa circostanza è perdurata durante il corso dell'esercizio.

La collaborazione con la controllante Banca Sella Holding S.p.A. e con le altre Società del Gruppo continua, come in passato, ad essere molto stretta. In particolare, Banca Sella Holding S.p.A., oltre a quanto precedentemente evidenziato, concede finanziamenti, mentre con le altre banche del Gruppo si hanno rapporti di crediti di firma, finanziamenti e servizi di incasso e pagamento a condizioni di mercato. Inoltre dalle banche e dalle altre società del Gruppo pervengono segnalazioni di richieste di contratti di leasing da parte di clienti.

Circa i rapporti con la controllante Banca Sella Holding S.p.A. evidenziamo che la stessa funge da cassa incaricata e concede alla Società un affidamento complessivo di euro 848.615.198 con un utilizzo a fine esercizio di euro 741.615.198.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo per il 2007 si è principalmente focalizzata nell'attività di selezione del *software* che, sulla base della politica di Gruppo, ha portato all'individuazione del nuovo sistema gestionale che sostituirà quello attualmente in uso al fine di poter dotare la Vostra Società di uno strumento più consono alle mutate esigenze operative e di mercato. Dal 1° ottobre è iniziata la migrazione, che è stimata in un periodo di 12 mesi con conseguente ipotesi di messa in produzione del nuovo sistema gestionale per ottobre 2008, e contemporaneamente l'attività di allineamento del sistema stesso alle specifiche esigenze operative della Vostra Società. Nel corso dell'anno, comunque, è proseguita l'attività di adeguamento e miglioramento del sistema gestionale attualmente in uso.

È stata inoltre rivisitata tutta la modulistica contrattuale in uso presso la Vostra Società relativa alla locazione finanziaria e per le diverse tipologie di beni. La revisione è stata effettuata in termini sia di contenuto sia di forma.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda l'operazione di cartolarizzazione, essa è proseguita con regolarità e con indici di incasso dei crediti ceduti ampiamente nei parametri previsti all'origine; è continuato inoltre

l'ammortamento dei titoli secondo quanto previsto dai contratti posti in essere a suo tempo. I dettagli finanziari dell'operazione sono riportati nell'apposito prospetto della Nota Integrativa.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico mondiale è ancora influenzato dalla crisi del mercato dei mutui immobiliari americani e dal forte aumento dei prezzi delle materie prime. Le prospettive per l'anno in corso riguardo agli Stati Uniti sono in peggioramento, nonostante la Riserva Federale abbia operato successive riduzioni del tasso ufficiale, sceso al 3%. Anche per l'area euro, data la decelerazione dell'attività produttiva registrata dal quarto trimestre 2007, il quadro previsivo segnala per il 2008 una crescita contenuta con un'inflazione mediamente superiore al 2%. A fronte delle difficoltà nei maggiori paesi industrializzati, la previsione di crescita in quelli emergenti rimane e si ritiene continui a sostenere l'economia mondiale anche nel 2008.

Anche il quadro italiano previsto presenta importanti elementi di incertezza riflettendo l'atteggiamento proprio degli scenari internazionali, in particolare, il rischio di un rallentamento ciclico più brusco di quello ipotizzato ed il rincaro delle materie di base più duraturo di quanto atteso dai mercati. Alla luce dei segnali oggi registrabili nel nostro Paese, rimane comunque ancora aperta la possibilità che le nostre imprese possano attivamente operare per ottenere aumenti di produttività e vantaggi competitivi di carattere strutturale, fondati sull'uso della tecnologia e sull'innovazione, naturalmente a fronte dei necessari investimenti.

In questa situazione economica, Assilea prevede per il 2008 una crescita del mercato del leasing del 4,4%. Per quanto riguarda il rischio di credito, la rischiosità collegata all'attività con le imprese dovrebbe dare segni di inasprimento. In relazione ai tassi di interesse sono previsti, infine, moderati incrementi degli spread, dovuto alle tensioni presenti sui mercati, pur in presenza di un'accentuata competitività.

In sintonia con la politica del Gruppo, la Vostra Società si pone l'obiettivo di incrementare i volumi di attività in misura maggiore rispetto al sistema anche attraverso il potenziamento del rapporto con la rete distributiva del Gruppo Banca Sella al fine di porre in essere un'attività di *cross-selling* strutturata su basi continuative.

In periodi di turbolenza economica dei mercati internazionali e di contenuta crescita a livello domestico un presidio ancora maggiore dovrà essere dedicato alla salvaguardia della qualità del credito erogato ed al mantenimento del giusto equilibrio tra il rischio assunto ed il relativo premio.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATE SI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 28/02/2008 la Vostra Società ha riacquistato da Secursel S.r.l., società veicolo del Gruppo Banca Sella, il portafoglio residuale dei crediti cartolarizzati, per un prezzo di euro 22.929.588,88. Il valore del portafoglio dei crediti oggetto di riacquisto ammonta ad euro 22.980.181 e comprende in parte crediti divenuti in sofferenza nel corso dell'operazione di cartolarizzazione.

Infatti, ai sensi del Regolamento dei Titoli, Secursel ha la facoltà di rimborsare anticipatamente e volontariamente i Titoli emessi in quanto l'ammontare in linea capitale degli stessi è inferiore al 10% del valore nominale di emissione ed il residuale portafoglio di crediti sottostante risulta di esigua entità.

* * * * *

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2007 chiude con un utile di 5.436.774 euro, che proponiamo di ripartire come segue:

- il 5% a Riserva Legale, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto	€	271.838,70
- agli azionisti € 0,10835 per ognuna delle n. 25.000.000 di azioni	€	2.708.750,00
- a Riserva Straordinaria	€	2.456.185,30

Se approverete la suddetta suddivisione degli utili, Vi proponiamo che il dividendo sia pagabile dal giorno successivo a quello di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, presso la cassa incaricata Banca Sella Holding S.p.A.

Decadono dalla carica per compiuto triennio, i Revisori, Società Reconta Ernst & Young S.p.A.. Vi invitiamo pertanto a procedere alla nuova nomina ed alla definizione del relativo compenso per il triennio 2008-2010.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SCHEMI DI BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2007

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		2007	2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.850	4.518
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	394.463	185.511
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.204.621	11.256.657
60.	Crediti	971.941.924	873.728.226
70.	Derivati di copertura	522.467	68.816
100.	Attività materiali	193.296	117.949
110.	Attività immateriali	157.328	128.728
120.	Attività fiscali		
	a) correnti	3.859.833	6.086.685
	b) anticipate	455.576	1.852.465
140.	Altre attività	8.214.696	7.054.675
TOTALE ATTIVO		997.950.054	900.484.230

Voci del passivo e del patrimonio netto		2007	2006
10.	Debiti	868.574.685	774.972.198
20.	Titoli in circolazione	44.417.171	54.728.350
30.	Passività finanziarie di negoziazione	290.417	187.077
70.	Passività fiscali		
	a) correnti	1.075.661	4.011.580
	b) differite	292.203	1.153.700
90.	Altre passività	36.600.440	22.152.251
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	914.855	749.708
110.	Fondi per rischi e oneri:		
	a) quiescenza e obblighi simili	56.471	59.988
	b) altri fondi	33.000	111.000
120.	Capitale	15.000.000	15.000.000
160.	Riserve	24.619.499	20.286.098
170.	Riserve da valutazione	638.878	638.878
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.436.774	6.433.402
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		997.950.054	900.484.230

CONTO ECONOMICO

	Voci	2007	2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	55.197.202	42.541.569
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(38.962.240)	(26.376.665)
	MARGINE DI INTERESSE	16.234.962	16.164.904
30.	Commissioni attive	974.950	1.010.764
40.	Commissioni passive	(583.462)	(431.661)
	COMMISSIONI NETTE	391.488	579.103
50.	Dividendi e proventi assimilati	364	3.302
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	164.072	216.714
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	325.863	(131.080)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	17.116.749	16.832.943
110.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(3.006.828)	(1.843.779)
120.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(3.818.314) (2.111.317)	(3.305.731) (1.883.919)
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(75.812)	(151.142)
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(86.046)	(84.171)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.907	(78.718)
170.	Altri oneri di gestione	(4.383.074)	(4.043.527)
180.	Altri proventi di gestione	5.737.547	5.280.967
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	9.375.812	10.722.923
200.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5.019	5.096
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	9.380.831	10.728.019
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.944.057)	(4.294.617)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	5.436.774	6.433.402
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.436.774	6.433.402

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO 2007

2007	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) esercizio 2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazio ni di riserve	Emissio ne nuove azioni	Acquist o azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto				
									Distribuzione straordinaria dividendi	Varia zioni strum enti di capita le	Altre varia zioni		
Capitale	15.000.000		15.000.000										15.000.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	21.032.618		21.032.618	4.333.402									25.366.020
b) altre	(746.520)		(746.520)										(746.520)
Riserve da valutazione	638.878		638.878										638.878
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	6.433.402		6.433.402	(4.333.402)	(2.100.000)							5.436.774	5.436.774
Patrimonio netto	42.358.378		42.358.378	-	(2.100.000)							5.436.774	45.695.152

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO 2006

2006	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) esercizio 2006	Patrimonio netto al 31.12.2006
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazio ni di riserve	Emissio ne nuove azioni	Acquist o azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto				
									Distribuzione straordinaria dividendi	Varia zioni strum enti di capita le	Altre varia zioni		
Capitale	15.000.000		15.000.000										15.000.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
c) di utili	18.947.980		18.947.980	5.584.638					(3.500.000)				21.032.618
d) altre		(1.338.438)	(1.338.438)	591.918									(746.520)
Riserve da valutazione	638.878		638.878										638.878
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	6.209.638	591.918	6.801.556	(6.176.556)	(625.000)							6.433.402	6.433.402
Patrimonio netto	40.796.496	(746.520)	40.049.976	-	(625.000)				(3.500.000)			6.433.402	42.358.378

RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo indiretto)

	31.12.2007	31.12.2006
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	18.109.566	5.125.338
- risultato d'esercizio (+/-)	5.436.774	6.433.402
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(174.311)	(451.478)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(325.863)	(108.409)
- rettifiche/riprese di valore per deterioramento (+/-)	2.565.715	1.874.099
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	164.982	249.564
- accantonamenti netti fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-):		
. accantonamenti netti fondi rischi ed oneri	(80.907)	78.718
. spese per il personale	358.735	195.107
. altri costi	(215.427)	(186.483)
. altri ricavi	1.592.745	(10.164)
- imposte e tasse non liquidate (+)	3.930.986	4.290.270
- altri aggiustamenti (+/-):		
. interessi attivi e proventi assimilati (+/-)	4.566.727	(7.729.581)
. interessi passivi e oneri assimilati (+/-)	289.410	490.293
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(97.600.033)	(86.306.128)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(17.500)	(92.000)
- crediti	(87.179.390)	(86.313.078)
- altre attività	(10.403.143)	98.950
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	82.829.900	85.785.033
- debiti	96.968.131	70.596.847
- titoli in circolazione	(10.650.000)	7.450.000
- passività finanziarie di negoziazione	-	(288.270)
- derivati di copertura	-	(13.476)
- altre passività	(3.488.231)	8.039.932
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	3.339.433	4.604.242

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA		
- vendite di attività materiali	8.154	5.678
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA		
- acquisti di attività materiali	(159.313)	(96.821)
- acquisti di attività immateriali	(114.646)	(66.866)
<i>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</i>	<i>(265.805)</i>	<i>(158.009)</i>
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(2.100.000)	(4.123.950)
<i>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</i>	<i>(2.100.000)</i>	<i>(4.123.950)</i>
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	973.628	322.283

RICONCILIAZIONE

	31.12.2007	31.12.2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.692.995	1.370.712
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	973.628	322.283
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.666.623	1.692.995

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione I

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito “IFRS” o “IAS” o principi contabili internazionali) approvati dall’International Standard Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea e sulla base delle “Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell’elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim” emanate dalla Banca d’Italia nell’esercizio dei poteri stabiliti dall’art.9 del D.Lgs. n. 38/2005 con il provvedimento del 14 febbraio 2006.

Il bilancio riflette le situazioni economiche e patrimoniali della Società.

I principi IAS/IFRS vigenti alla data di redazione del bilancio e le relative interpretazioni, adottati nella redazione del presente bilancio in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati, sono di seguito elencati.

Principio Contabile	Titolo
IAS 1	Presentazione del Bilancio
IAS 2	Rimanenze
IAS 7	Rendiconto finanziario
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
IAS 11	Commesse a lungo termine
IAS 12	Imposte sul reddito
IAS 14	Informativa di settore
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari
IAS 17	Leasing
IAS 18	Ricavi
IAS 19	Benefici ai dipendenti
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 23	Oneri finanziari
IAS 24	Informativa di bilancio per le parti correlate
IAS 26	Fondi di previdenza
IAS 27	Bilancio consolidato e separato
IAS 28	Partecipazioni in società collegate
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari
IAS 31	Partecipazioni in joint venture
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative
IAS 33	Utile per azioni
IAS 34	Bilanci intermedi
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività
IAS 37	Accantonamento, passività e attività potenziali
IAS 38	Attività immateriali
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IAS 40	Investimenti immobiliari
IAS 41	Agricoltura
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni
IFRS 3	Aggregazioni Aziendali
IFRS 4	Contratti assicurativi
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie
IFRS 7	Strumenti finanziari – Informativa
IFRS 8	Settori operativi

Interpretazioni	
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione in un mercato specifico - Smaltimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche
IFRIC 7	Applicazione del metodo di rideterminazione ai sensi dello IAS 29 "Informazioni contabili in economie iperinflazionate"
IFRIC 8	Scopo dell' IFRS 2
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo
SIC 7	Introduzione dell'Euro
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo)
SIC 13	Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi
SIC 21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing
SIC 29	Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione

Sezione 2

Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto in euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 contenente le istruzioni per la redazione del bilancio non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Sezione 4

Altri aspetti

Sezione 4.1 Informazioni sulla Controllante

Si allegano Stato Patrimoniale e Conto Economico della Capogruppo, Banca Sella Holding S.p.A., relativi agli esercizi 2005 e 2006, quale società che alla data del 31 dicembre 2007 esercitava attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE CAPOGRUPPO

Voci dell'attivo (in unità di euro)		31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.532	62.466.003
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	469.591.505	890.148.887
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.618.426	44.246.482
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	60.404.325	60.256.281
60.	Crediti verso banche	2.364.035.894	1.373.385.845
70.	Crediti verso clientela	1.288.569.359	4.521.493.489
80.	Derivati di copertura	1.699.780	1.698.132
100.	Partecipazioni	636.593.134	285.357.368
110.	Attività materiali	61.346.442	65.144.738
120.	Attività immateriali	17.431.296	16.901.201
	di cui:		
	- avviamento		3.775.496
130.	Attività fiscali	49.176.087	68.931.272
	a) correnti	43.939.258	29.964.015
	b) anticipate	5.236.829	38.967.257
150.	Altre attività	131.188.869	234.218.911
	Totale dell'attivo	5.130.659.649	7.624.248.609

Voci del passivo e del patrimonio netto (in unità di euro)		31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
10.	Debiti verso banche	2.931.622.028	1.008.617.419
20.	Debiti verso clientela	225.725.224	4.885.321.453
30.	Titoli in circolazione	1.281.235.319	943.316.647
40.	Passività finanziarie di negoziazione	44.176.821	33.863.092
60.	Derivati di copertura	226.739	10.694.489
80.	Passività fiscali	2.244.622	42.416.653
	a) correnti	2.244.622	34.419.820
	b) differite	-	7.996.833
100.	Altre passività	161.940.093	269.448.020
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	14.481.573	30.419.682
120.	Fondi per rischi ed oneri:	47.477.343	20.327.746
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	47.477.343	20.327.746
130.	Riserve da valutazione	55.566.248	21.347.681
160.	Riserve	228.642.492	206.346.912
170.	Sovrapprezzi di emissione	49.413.513	49.413.513
180.	Capitale	80.000.000	80.000.000
200.	Utile d'esercizio	7.907.634	22.715.302
	Totale del passivo	5.130.659.649	7.624.248.609

CONTO ECONOMICO CAPOGRUPPO

Voci di Conto Economico (in unità di euro)		31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	168.446.404	253.622.228
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(163.845.517)	(116.598.755)
30.	Margine di interesse	4.600.887	137.023.473
40.	Commissione attive	90.988.364	195.102.071
50.	Commissioni passive	(54.543.542)	(69.679.766)
60.	Commissioni nette	36.444.822	125.422.305
70.	Dividendi e proventi simili	14.958.421	7.214.404
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.075.287	11.340.343
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(140.601)	(114.921)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	46.568.245	8.272.260
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	46.912.426	8.329.697
	c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	(344.181)	(57.437)
120.	Margine di intermediazione	110.507.061	289.157.864
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(104.575)	(30.520.419)
	a) crediti	(104.575)	(30.394.900)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(125.519)
	c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	-	-
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	110.402.486	258.637.445
150.	Spese amministrative	(104.176.881)	(203.576.629)
	a) spese per il personale	(59.448.534)	(98.816.424)
	b) altre spese amministrative	(44.728.347)	(104.760.205)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(39.364.275)	(18.683.695)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(6.116.835)	(7.717.979)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(6.519.813)	(7.453.953)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	55.704.306	25.409.842
200.	Costi operativi	(100.473.498)	(212.022.414)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(6.442.329)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(26.341)	522.005
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	9.902.647	40.694.707
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.995.013)	(17.979.405)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	7.907.634	22.715.302
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	7.907.634	22.715.302

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

In questa categoria è riclassificato il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione dei contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento. I derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (*bid price*). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, viene incluso in questa voce il valore del titolo detenuto dalla società a fronte dell'operazione di cartolarizzazione (titolo Junior), nonché il valore delle azioni detenute dalla società non classificabili tra le partecipazioni in quanto non considerabili né di controllo né di rilevanza.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione delle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento. Nello specifico le due poste costituenti la voce sono valutate al costo iniziale, incrementato dalle relative competenze maturate e non incassate (titolo Junior).

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione semestrale. Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 – Crediti

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano quindi anche i crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Periodicamente viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto della PD (*Probability of Default*) e della LGD (*Loss Given Default*). In tal modo viene effettuata la stima della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività

del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

4 – Operazioni di copertura

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Nel caso specifico, la Società ha posto in essere esclusivamente coperture di tipo *fair value hedge*.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value* quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

5 – Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo, autoveicoli, ecc. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il calcolo in base ai giorni intercorrenti tra il giorno di inizio e fine utilizzo (vita utile).

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

6 – Attività immateriali

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale; tali attività sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in base ai giorni intercorrenti tra il giorno di inizio e fine utilizzo a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

7 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

8 – Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico.

9 – Debiti e titoli in circolazione

Le voci "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista bancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso emissione di carte commerciali.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

10 – Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al *fair value*.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati incorporati dagli strumenti finanziari ospiti (crediti di leasing).

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

11 – Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate convertendole al tasso di cambio ufficiale alla data di chiusura.

Le differenze di cambio relative sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

12 – Altre informazioni

Cartolarizzazioni

La Società ha perfezionato nell'esercizio 2001 un'operazione di cartolarizzazione con la quale è stato ceduto un portafoglio crediti in bonis derivanti da contratti di leasing alla società veicolo Secursel S.r.l.. Per tale operazione ci si è avvalsi dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, che consente di non riscrivere attività/passività finanziarie cedute o cancellate anteriormente al 1° gennaio 2004.

Benefici per i Dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Lo IAS 19 disciplina il trattamento contabile dei benefici per i dipendenti dovuti dai datori di lavoro. Nell'ambito della categoria dei benefici da erogare successivamente alla chiusura del rapporto di lavoro il principio definisce modalità di rilevazione differenziate per i "piani a contribuzione definita" rispetto ai "piani a benefici definiti". L'impegno all'erogazione del trattamento di fine rapporto è stato considerato assimilabile ad un piano a benefici definiti. Secondo lo IAS 19 la rilevazione dell'obbligazione e del costo connesso ad un piano a benefici definiti richiede una stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Il principio contabile internazionale di riferimento richiede in particolare la proiezione futura dell'ammontare dei benefici già maturati a favore dei dipendenti sulla base di una stima delle variabili demografiche e finanziarie, al fine di determinare l'ammontare che dovrà essere presumibilmente pagato al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. L'obbligazione così calcolata deve, inoltre, essere assoggettata ad attualizzazione sulla base di un tasso d'interesse di mercato, per tenere conto del tempo che presumibilmente intercorrerà prima dell'effettivo pagamento ai dipendenti. Non ci si è avvalsi della facoltà prevista dallo IAS 19 di utilizzare il metodo del "corridoio" che consente di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare, i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

PARTE B

**INFORMAZIONI SULLO STATO
PATRIMONIALE**

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce comprende le giacenze di liquidità presso la sede e le filiali, le giacenze di valori bollati ed un conto corrente postale, per un ammontare totale di euro 5.850.

	2007	2006
1. Cassa contanti	4.979	3.301
2. Conto corrente postale	43	43
3. Cassa valori bollati	828	1.174
Totale	5.850	4.518

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.2 Strumenti finanziari derivati

La voce accoglie il *fair value* positivo sui contratti derivati di trading.

La società non effettua attività di trading, tuttavia sono stati riclassificati nella presente voce il *fair value* positivo dei contratti derivati *option cap* sottoscritti con controparti bancarie stipulati in contropartita di reciproci contratti *cap* impliciti nei contratti di leasing.

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	2007	2006
1. Quotati - Future - Contratti a termine - Fra - Swap - opzioni - altri <i>Altri Derivati</i>						
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Non quotati - Contratti a termine - Fra - Swap - Opzioni - Altri <i>Altri Derivati</i>	103.762 290.701				103.762 290.711	185.511
Totale	394.463				394.463	185.511
Totale	394.463				394.463	185.511

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2007		2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
2. Titoli di capitale				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
6. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
7. Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
8. STRUMENTI DERIVATI				
a) Banche		394.463		185.511
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
Totale		-	394.463	-
				185.511

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Nel corso dell'esercizio la voce ha avuto la seguente motivazione:

Variazioni Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanzia menti	Altre attività	Attività deteriorate	Strumenti finanziari derivati	Totale
Esistenze iniziali							185.511	185.511
Aumenti								
Acquisti							17.500	17.500
Variazioni positive di <i>fair value</i>							204.054	204.054
Altre variazioni							45	45
Diminuzioni								
Vendite							(10.739)	(10.739)
Rimborsi							(1.908)	(1.908)
Variazioni negative di <i>fair value</i>								
Altre variazioni								
Rimanenze finali							394.463	394.463

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

La voce è formata dalla partecipazione in Sella Corporate Finance spa per un valore di euro 2.582 corrispondente ad una quota del 0,5% del capitale, e dal valore nominale del titolo detenuto a fronte dell’operazione di cartolarizzazione (Titolo “C”) per un valore originario pari ad euro 2.660.000 e competenze maturate e non incassate per euro 9.542.039.

Voci/Valori	2007		2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito		12.202.039		11.254.075
2. Titoli di capitale		2.582		2.582
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Altre attività				
6. Attività cedute non cancellate				
6.1. rilevate per intero				
6.2. rilevate parzialmente				
7. Attività deteriorate				
Totale	-	12.204.621	-	11.256.657

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2007		2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari		12.202.039		11.254.075
d) Altri emittenti				
2. Titoli di capitale				
a) Banche				
b) Enti finanziari		2.582		2.582
c) Altri emittenti				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
6. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
7. Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
Totale	-	12.204.621	-	11.256.657

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue.

Nel corso dell'esercizio la voce ha avuto la seguente motivazione:

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali	11.254.075	2.582					11.256.657
B. Aumenti							
B1. Acquisti							
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>							
B3. Riprese di valore - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto							
B4. Trasferimenti da altri portafogli							
B5. Altre variazioni	947.964						947.964
C. Diminuzioni							
C1. Vendite							
C2. Rimborsi							
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C4. Rettifiche di valore							
C5. Trasferimenti ad altri portafogli							
C6. Altre variazioni							
D. Rimanenze finali	12.202.039	2.582					12.204.621

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce risulta pari ad euro 971.941.924 ed è composta dai crediti verso le banche, verso enti finanziari e verso clienti. Tali crediti sono valutati al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione di rettifiche di valore dirette.

6.1 “Crediti verso banche”

La voce è costituita da saldi attivi di conto corrente bancari, da saldi espliciti verso enti creditizi clienti, dal residuo a costo ammortizzato del valore del credito leasing.

Composizione	2007	2006
1. Depositi e conti correnti	2.710.076	1.693.541
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti		
3.1 da leasing finanziario	1.814.389	2.177.893
3.2 da attività di factoring - crediti verso cedenti - crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate		
6.1 rilevate per intero		
6.2 rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	4.524.465	3.871.434
Totale fair value	4.524.465	3.871.434

6.3 “Crediti verso enti finanziari”

La voce è costituita da saldi espliciti verso enti finanziari clienti, dal residuo a costo ammortizzato del valore del credito leasing.

Composizione	2007	2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
2.1 da leasing finanziario	183.290	106.798
2.2 da attività di factoring - crediti verso cedenti - crediti verso debitori ceduti		
2.3 altri finanziamenti		
3. Titoli		
4. Altre attività	360	
5. Attività cedute non cancellate		
5.1 rilevate per intero		
5.2 rilevate parzialmente		
6. Attività deteriorate		
6.1 da leasing finanziario		
6.2 da attività di factoring		
6.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	183.650	106.798
Totale fair value	183.650	106.798

6.5 “Crediti verso clientela”

La voce è costituita da saldi espliciti verso clienti e dal residuo a costo ammortizzato del valore del credito leasing. La voce comprende inoltre i crediti leasing oggetto di copertura del rischio tasso (tramite contratti derivati interest rate swap), per un valore di fair value pari ad euro 90.790.911.

Nella voce sono compresi anche crediti relativi ad operazioni su immobili in costruzione ed a contratti in attesa di locazione.

L'ammontare dei crediti in bonis scaduti è pari ad euro 4.323.806.

Composizione	2007	2006
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	881.225.967	815.682.928
1.2 Altri Crediti	72.752.224	44.965.776
2. Factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo (incluse carte <i>revolving</i>)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>		
6. Titoli		
7. Altre attività		
8. Attività cedute non cancellate		
8.1 rilevate per intero		
8.2 rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
-Leasing finanziario	13.194.024	9.039.696
-Factoring	1	1
-Credito al consumo (incluse carte <i>revolving</i>)	61.593	61.593
-Carte di credito		
-Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	967.233.809	869.749.994
Totale fair value	967.224.362	869.488.351

6.7 “Crediti”: attività garantite

Nella presente tabella sono state indicate le varie componenti costituenti garanzie dei contratti di leasing esistenti. A fronte di tutti i contratti di leasing si è considerato anche il bene come parte costituente garanzie, essendo esso di proprietà della Società: si è assunto come valore il debito residuo finanziario come da piano contrattuale. Le garanzie personali e reali sono assunte al valore nominale fino a concorrenza del relativo credito.

	2007			2006		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
-Beni in leasing finanziario	1.804.741	178.651	957.839.821	2.140.198	106.456	805.148.235
-Crediti verso debitori ceduti						
-Ipoteche						
-Pegni			10.570.532			11.523.897
-Garanzie personali			269.345.911			209.831.108
-Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
-Beni in leasing finanziario			12.207.224			10.956.851
-Crediti verso debitori ceduti						
-Ipoteche						
-Pegni			125.000			2.564
-Garanzie personali			1.272.730			1.077.983
-Derivati su crediti						
Totale	1.804.741	178.651	1.251.361.218	2.140.198	106.456	1.038.540.638

6.8 "Crediti": contratti di leasing non ancora decorsi

Nella presente tabella sono indicati i costi finora sostenuti per i contratti di leasing non ancora decorsi (beni in allestimento e beni in attesa di locazione finanziaria). Tale valore rappresenta un di cui della tabella 6.5 crediti verso la clientela.

	2007	2006
. Immobili	52.285.023	36.603.175
. Strumentali	14.686.905	5.907.654
. Veicoli	905.296	1.117.647
. Aereonavale	4.875.000	1.337.500
Totale	72.752.224	44.965.776

Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

La voce accoglie il *fair value* positivo sui contratti derivati di copertura

7.1 Composizione della voce 70 “Derivati di copertura”: strumenti derivati, distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

La voce risulta così composta:

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	2007
1. Quotati – Future – Contratti a termine – Fra – Swap – Opzioni – Altri <i>Altri Derivati</i>						
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Non quotati – Contratti a termine – Fra – Swap – Opzioni – Altri <i>Altri Derivati</i>	522.467					522.467
Totale	522.467	-	-	-	-	522.467
Totale	522.467	-	-	-	-	522.467

Si specifica che la voce, in relazione all’esercizio 2006, si componeva di euro 68.816 per derivati non quotati (*Interest Rate Swap*) su tassi di interesse.

7.2 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	<i>Fair value</i>					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita 2. Crediti verso banche 3. Crediti verso enti finanziari 4. Crediti verso clientela 5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza 6. Portafoglio	522.467							
Totale attività	522.467	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti 2. Titoli in circolazione 3. Portafoglio								
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-

Si specifica che, in relazione all’esercizio 2006, la voce corrispondente ammontava ad euro 68.816 per copertura specifica del *Fair Value* su rischio di tasso relativamente a crediti verso la clientela.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

La voce non presenta alcun saldo.

L'unica partecipazione in portafoglio di Biella Leasing è stata riclassificata nella voce 40 'Attività finanziarie disponibili per la vendita' in quanto non è una partecipazione di controllo né di rilevanza.

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

La voce comprende i beni ad uso proprio composti da: arredamenti e mobili, attrezzature e macchine per ufficio, autovetture.

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

La voce risulta così composta:

Voci/Valutazione	2007		2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	22.494		25.209	
d) strumentali	91.623		63.311	
e) altri	79.179		29.429	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	193.296	-	117.949	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	193.296	-	117.949	-
Totale (attività al costo e rivalutate)	193.296		117.949	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

La movimentazione della voce è la seguente:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			25.209	63.311	29.429	117.949
B. Aumenti			3.777	84.596	70.940	159.313
B.1 Acquisti						
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni			(6.492)	(56.284)	(8.154) (13.036)	(8.154) (75.812)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	-	-	22.494	91.623	79.179	193.296

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

La voce accoglie attività immateriali di proprietà dell'azienda costituite da licenze d'uso di programmi e software applicativo.

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	2007		2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	157.238		128.728	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	157.238	-	128.728	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	157.238	-	128.728	-
Totale (Attività al costo + Attività al <i>fair value</i>)	157.238		128.728	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

La movimentazione della voce è la seguente:

	Totale
A. Esistenze iniziali	128.728
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	114.646
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	(86.046)
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	157.328

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Le attività fiscali correnti sono costituite dai crediti IVA relativi al 2007 ed a periodi precedenti; questi ultimi sono stati a suo tempo richiesti a rimborso. Nella sottovoce sono compresi anche i crediti verso l’Erario a fronte di ritenute alla fonte su interessi attivi di conto corrente.

Le attività fiscali anticipate riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, le cui poste più rilevanti sono costituite da: spese di rappresentanza, compensi liquidati nell’esercizio successivo ma relativi al periodo precedente, differenze di cambi per adeguamento di bilancio, utilizzo fondo svalutazione crediti tassato relativo a posizioni nate prima del 1 gennaio 1995, utilizzo di 1/9 delle svalutazioni crediti 2006 indeducibili in quanto esuberanti la quota del 0,40% del monte crediti.

Nel presente bilancio, diversamente da quanto effettuato nel bilancio 2006, i crediti per accounti IRAP e IRES versati nel corso del 2007 non sono più inseriti nelle attività fiscali, ma sono riclassificati tra le passività fiscali correnti a nettare i relativi debiti verso l’erario. Tale variazione è nata da una rilettura del principio contabile internazione n° 12.

Di seguito si riportano due prospetti relativi alle attività fiscali: nel primo non viene modificato il criterio utilizzato nello scorso bilancio, mentre nel secondo, per omogeneità di confronto, si rappresentano anche le attività fiscali del 2006 in base al principio contabile n° 12.

	2007	2006
1. Attività fiscali correnti		
1.1 Acconti d'imposta IRES	-	3.301.854
1.2 Acconti d'imposta IRAP	-	682.342
1.3 Crediti d'imposta anni precedenti	2.093.971	2.093.971
1.4 Credito Iva	1.761.550	-
1.5 Crediti vari verso erario	4.312	8.518
2. Attività fiscali anticipate		
2.1 Imposte anticipate IRES	451.835	1.678.902
2.2 imposte anticipate IRAP	3.741	173.563
Totale	4.315.409	7.939.150

	2007	2006
1. Attività fiscali correnti		
1.6 Acconti d'imposta IRES	-	-
1.7 Acconti d'imposta IRAP	-	-
1.8 Crediti d'imposta anni precedenti	2.093.971	2.093.971
1.9 Credito Iva	1.761.550	-
1.10 Crediti vari verso erario	4.312	8.518
2. Attività fiscali anticipate		
2.1 Imposte anticipate IRES	451.835	1.678.903
2.2 imposte anticipate IRAP	3.741	173.563
Totale	4.315.409	3.954.955

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Le passività fiscali correnti sono rappresentate principalmente dall'onere fiscale IRAP e IRES di competenza dell'esercizio compensato con i relativi acconti versati nel corso dell'anno. Analogamente con quanto evidenziato per le attività fiscali correnti, la compensazione in bilancio avviene solo per le poste relative al 2007.

Le passività fiscali differite riguardano le differenze temporanee assoggettabili ad imposta negli esercizi successivi, le cui poste più rilevanti sono costituite da: plusvalenze su beni in locazione detenuti da più di tre anni, differenze di cambio per adeguamento di bilancio, adeguamento svalutazione crediti alla soglia del 0,40% del monte crediti.

Anche per le passività fiscali, si riportano due prospetti nel primo non viene modificato il criterio utilizzato nello scorso bilancio, mentre nel secondo, per omogeneità di confronto, si rappresentano anche le attività fiscali del 2006 in base al principio contabile n° 12.

	2007	2006
1. Passività fiscali correnti		
1.1 Fondo imposte IRES	3.293.551	3.252.222
1.2 Fondo imposte IRAP	688.028	659.093
1.3 Debito iva	-	100.265
1.4 Acconti imposta IRES	(2.309.997)	
1.5 Acconti imposta IRAP	(595.921)	
2. Passività fiscali differite		
2.1 Imposte differite IRES	263.518	1.107.223
2.2 imposte differite IRAP	28.685	46.477
Totale	1.367.864	5.165.280

	2007	2006
1. Passività fiscali correnti		
1.1 Fondo imposte IRES	3.293.551	3.252.222
1.2 Fondo imposte IRAP	688.028	659.093
1.3 Debito iva	-	100.265
1.4 Acconti imposta IRES	(2.309.997)	(3.301.854)
1.5 Acconti imposta IRAP	(595.921)	(682.342)
2. Passività fiscali differite		
2.1 Imposte differite IRES	263.518	1.107.223
2.2 imposte differite IRAP	28.685	46.477
Totale	1.367.864	1.181.084

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

In sede di dichiarazione dei redditi 'modello Unico', le imposte anticipate e differite sorte in occasione della prima adozione dei principi contabili internazionali e quelle maturate nell'anno 2006, sono state 'rigirate' ad imposte correnti, con conseguente diminuzione del saldo di fine anno precedente.

Di conseguenza si riporta di seguito la movimentazione puramente patrimoniale delle imposte anticipate, ottenendo il valore effettivo delle stesse, utilizzato come base di partenza per la determinazione delle variazioni con contropartita a conto economico.

Movimentazione con 'rigiro' imposte anticipate IAS.

	2007	
	IRES	IRAP
1. Esistenze iniziali	1.678.902	173.563
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate IAS girate a correnti	(974.774)	(162.992)
4. Importo finale	704.128	10.571

La movimentazione della voce in contropartita conto economico è la seguente:

	2007		2006	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
1. Esistenze iniziali	704.128	10.571	1.681.939	201.537
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) riprese di valore				
d) altre	84.324	1.120	374.658	20.074
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti		278		
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio				
a) rigiri				
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				
c) dovute al mutamento di criteri contabili				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(90.367)	(613)		
3.3 Altre diminuzioni	(246.251)	(7.615)	(377.695)	(48.048)
4. Importo finale	451.835	3.741	1.678.902	173.563

12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Analogamente con quanto sopra riportato per le imposte anticipate, anche per le imposte differite si riporta di seguito la movimentazione puramente patrimoniale, ottenendo il valore effettivo delle stesse, utilizzato come base di partenza per la determinazione delle variazioni con contropartita a conto economico.

Movimentazione con 'rigiro' imposte differite IAS.

	2007	
	IRES	IRAP
1. Esistenze iniziali	1.107.223	46.477
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite IAS girate a correnti	(530.644)	(21.137)
4. Importo finale	576.579	25.340

La movimentazione della voce in contropartita conto economico è la seguente:

	2007		2006	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
1. Esistenze iniziali	576.579	25.340	763.009	25.697
2. Aumenti				
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	164.258	17.282	594.722	29.238
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti				
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio				
a) rigiri				
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità				
c) dovute al mutamento di criteri contabili				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(52.704)	(2.574)		
3.3 Altre diminuzioni	(424.615)	(11.363)	(250.508)	(8.458)
4. Importo finale	263.518	28.685	1.107.223	46.477

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

La voce accoglie le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Come espressamente richiesto dai nuovi Principi Contabili IAS, sono stati ricondotti in questa voce i ratei e risconti attivi non direttamente iscrivibili ad altra voce dello Stato Patrimoniale. Sono state inoltre iscritte tra le altre attività le spese di miglioria su beni di terzi.

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività".

La composizione della voce è la seguente:

	2007	2006
1. Ratei e risconti generici	932.760	925.179
2. Crediti verso fornitori	6.727.667	5.563.687
3. Spese ammodernamento locali di terzi	716	3.840
4. Altre	553.553	561.969
Totale	8.214.696	7.054.675

I crediti verso fornitori sono relativi ad anticipi erogati per forniture di beni in leasing.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di enti creditizi, enti finanziari e clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. La valutazione dei finanziamenti è al costo ammortizzato, mentre le altre voci sono al valore nominale valorizzato a fine esercizio.

Segue la composizione della voce per controparte con le relative caratteristiche.

1.1 Debiti verso banche

	2007	2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	846.948.415	754.324.098
3. Altri debiti	19.319.882	18.494.709
Totale	866.308.297	772.818.807
Totale Fair value	866.308.297	772.818.807

La ripartizione dei debiti verso Banche in funzione della vita residua è la seguente:

	2007	2006
. a vista	57.319.882	98.115.580
. fino a tre mesi	50.764.740	96.139.357
. da oltre tre mesi fino ad 1 anno	163.206.117	252.803.211
. da oltre 1 anno a fino 5 anni	465.017.558	275.760.659
. oltre 5 anni	130.000.000	50.000.000
. durata indeterminata		
Totale	866.308.297	772.818.807

Nella voce sono ricomprese passività in valuta estera valutate al cambio di fine esercizio per un ammontare pari ad euro 964.185.

Per il dettaglio si rimanda alla parte D) della presente nota integrativa alla sezione '3. Rischio di cambio'.

1.2 Debiti verso enti finanziari

	2007	2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	1.797.192	1.187.534
3. Altri debiti		
Totale	1.797.192	1.187.534
Totale Fair value	1.797.192	1.187.534

La ripartizione dei debiti verso enti finanziari in funzione della vita residua è la seguente:

	2007	2006
. a vista		
. fino a tre mesi	100.472	49.474
. da oltre tre mesi fino ad 1 anno	299.259	136.931
. da oltre 1 anno a fino 5 anni	1.032.154	582.951
. oltre 5 anni	365.307	418.178
. durata indeterminata		
Totale	1.797.192	1.187.534

1.3 Debiti verso clientela

	2007	2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	469.196	965.857
Totale	469.196	965.857
Totale Fair value	469.196	965.857

La ripartizione dei debiti verso la clientela in funzione della vita residua è la seguente:

	2007	2006
. a vista		
. fino a tre mesi	469.196	965.857
. da oltre tre mesi fino ad 1 anno		
. da oltre 1 anno a fino 5 anni		
. oltre 5 anni		
. durata indeterminata		
Totale	469.196	965.857

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

La voce è costituita dalle polizze di credito commerciale sottoscritte con aziende non bancarie. La valutazione di tale voce è in base al valore nominale del titolo di debito valorizzato a fine esercizio.

2.1 Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”

Passività	2007		2006	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
1. Titoli quotati - obbligazioni - altri titoli				
2. Titoli non quotati - obbligazioni - altri titoli	44.417.171	44.417.171	54.728.350	54.728.350
Totale	44.417.171	44.417.171	54.728.350	54.728.350

La ripartizione dei Titoli in circolazione in funzione della vita residua è la seguente:

	2007	2006
. a vista		
. fino a tre mesi	42.385.907	54.728.350
. da oltre tre mesi fino ad 1 anno	2.031.264	
. da oltre 1 anno a fino 5 anni		
. oltre 5 anni		
. durata indeterminata		
Totale	44.417.171	54.728.350

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 “Passività finanziarie di negoziazione”

La voce accoglie il *fair value* negativo sui contratti derivati di trading.

La voce comprende il *fair value* dei contratti derivati *option cap* intrinseci nei contratti di leasing per i quali è stato sottoscritto un reciproco contratto *cap* con controparti bancarie

Passività	2007		2006	
	<i>Fair value</i>	Valore Nominale nozionale	<i>Fair value</i>	Valore Nominale nozionale
1. Debiti				
2. Titoli in circolazione				
- obbligazioni				
- altri titoli				
3. Derivati	290.417	15.787.888	187.077	25.609.716
Totale	290.417	15.787.888	187.077	25.609.716

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali anticipate e correnti già dettagliate nella Sezione 12 dell’Attivo “Attività e passività fiscali”, nella quale si è inoltre evidenziato il cambiamento di riclassifica dei crediti verso l’Erario per acconti imposte IRES ed IRAP, i quali, si ricorda, sono portati in compensazione delle analoghe poste del passivo.

Di seguito viene comunque rappresentato un maggior dettaglio delle voci ricomprese nel Passivo di Stato Patrimoniale. Analogamente con quanto evidenziato nelle attività fiscali, si riportano di seguito due prospetti in cui nel primo non viene modificato il criterio utilizzato nello scorso bilancio, mentre nel secondo, per omogeneità di confronto, si rappresentano anche le attività fiscali del 2006 in base al principio contabile n° 12.

Passività correnti

	2007	2006
Fondo imposte IRES	3.293.551	3.252.222
Fondo imposte IRAP	688.028	659.093
Acconti imposte IRES	(2.309.997)	
Acconti imposte IRAP	(595.921)	
Iva a debito		100.265
Totale	1.075.661	4.011.580

	2007	2006
Fondo imposte IRES	3.293.551	3.252.222
Fondo imposte IRAP	688.028	659.093
Acconti imposte IRES	(2.309.997)	(3.301.854)
Acconti imposte IRAP	(595.921)	(682.342)
Iva a debito		100.265
Totale	1.075.661	27.384

Movimentazione fondo imposte

Analogamente con quanto riportato per la movimentazione delle imposte anticipate e differite, per le quali la quota relativa agli effetti di patrimonio ed economici legati all'applicazione degli IAS è stata 'rigirata' in sede di dichiarazione fiscale ad imposte correnti, anche per quest'ultime si riporta di seguito la movimentazione con utilizzo delle imposte anticipate e differite IAS.

	2007		2006	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
1. Esistenze iniziali	3.252.222	659.093	3.556.060	671.396
2. Aumenti				
2.1 Accantonamenti dell'esercizio	3.293.551	688.028	3.252.222	659.093
2.2 Altri aumenti				
3. Diminuzioni				
3.1 Utilizzi dell'esercizio	(3.252.222)	(659.093)	(3.556.060)	(671.396)
3.2 Altre diminuzioni				
4. Importo finale	3.293.551	688.028	3.252.222	659.093

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale. Come espressamente richiesto dai nuovi Principi Contabili IAS, sono stati ricondotti in questa voce i ratei e risconti passivi non direttamente iscrivibili ad altra voce dello Stato Patrimoniale.

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	2007	2006
1. Ratei e risconti generici	292.680	305.036
2. Debiti verso erario come sostituto d'imposta	105.675	100.670
3. Debiti verso enti previdenziali	154.567	135.827
4. Debiti verso fornitori	33.863.333	18.867.127
5. Debiti verso personale	770.688	701.141
6. Debiti verso società veicolo	300.995	761.995
7. Altre	1.112.502	1.280.455
Totale	36.600.440	22.152.251

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

La voce accoglie le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio dovute a utilizzi, anticipazioni, trasferimenti ed accantonamenti. La metodologia di calcolo degli accantonamenti relativi ai dipendenti in essere al 31 dicembre 2007 è determinata da criteri di calcolo attuariale conformi ai principi contabili IAS.

Il calcolo attuariale effettuato per gli esercizi 2006 e 2007 contiene un parametro di turn over del personale pari al 4%. Inoltre il tasso di attualizzazione è passato da 4,28% a 4,96%.

La media dei dipendenti calcolata in base ai dettami della circolare dell'INPS n° 70 del 3 aprile 2007, è pari a 49,64, inferiore quindi al limite dimensionale minimo previsto dalla normativa (pari a 50), oltre il quale la Società sarebbe stata obbligata a riversare la quota maturanda di TFR al fondo di Tesoreria dell'Inps ovvero ad un fondo negoziale. Il fondo di trattamento di fine rapporto esistente in bilancio pertanto è totalmente presente in azienda.

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	2007	2006
A. Esistenze iniziali	749.708	824.180
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	137.497	105.933
B2. Altre variazioni in aumento	68.063	
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(38.915)	(51.562)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(1.498)	(128.843)
D. Esistenze finali	914.855	749.708

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

La voce risulta così composta:

	2007	2006
1. Fondo indennità suppletiva clientela	56.471	59.377
2. Fondo rischi per revocatorie	33.000	33.000
3. Fondo rischi e oneri		78.000
4. Fondo pensione da versare		611
Totale	89.471	170.988

Il fondo indennità suppletiva della clientela, relativo agli agenti con i quali è stato sottoscritto un mandato di agenzia per l'intermediazione dei contratti di leasing, è valutato con metodologia attuariale.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

La movimentazione della voce è così rappresentata:

	2007	2006
A. Esistenze iniziali	170.988	92.270
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	75.833	78.718
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(78.000)	
C2. Altre variazioni in diminuzione	(79.350)	
D. Esistenze finali	89.471	170.988

Di seguito si riporta la movimentazione della voce in esame scomposta nelle tipologie di fondi che la costituiscono.

2007	Fondo indennità suppletiva clientela	Fondo rischi per revocatorie	Fondo rischi ed oneri	Fondo pensione da versare	Totale
A. Esistenze iniziali	59.378	33.000	78.000	610	170.988
B. Aumenti					
B1. Accantonamento dell'esercizio	75.833				75.833
B2. Altre variazioni in aumento					
C. Diminuzioni					
C1. Liquidazioni effettuate			(78.000)		(78.000)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(78.740)			(610)	(79.350)
D. Rimanenze finali	56.471	33.000	-	-	89.471

2006	Fondo indennità suppletiva clientela	Fondo rischi per revocatorie	Fondo rischi ed oneri	Fondo pensione da versare	Totale
A. Esistenze iniziali	41.660		50.000	610	92.270
B. Aumenti B1. Accantonamento dell'esercizio B2. Altre variazioni in aumento	17.718	33.000	28.000		78.718
C. Diminuzioni C1. Liquidazioni effettuate C2. Altre variazioni in diminuzione					
D. Rimanenze finali	59.378	33.000	78.000	610	170.988

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

Il Patrimonio della Società si compone delle seguenti voci: Capitale Sociale, Altre Riserve (Riserva Legale e Straordinaria), Riserve da valutazione (Riserve da rivalutazione in base a leggi speciali, Riserva da valutazione per prima applicazione principi contabili IAS).

Non sono presenti né sono state movimentate Azioni Proprie, Strumenti di Capitale, Sovraprezzi emissioni.

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale 1.1 Azioni ordinarie 1.2 Altre azioni (da specificare)	15.000.000

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Riserva FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	3.938.934	-	17.093.684	(746.520)	20.286.098
B. Aumenti B.1 Attribuzioni di utili B.2 Altre variazioni	321.670		4.011.731		4.333.401
C. Diminuzioni C.1 Utilizzi - copertura perdite - distribuzione - trasferimento a capitale C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	4.260.604	-	21.105.415	(746.520)	24.619.499

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Totale
A. Esistenze iniziali					638.878	638.878
B. Aumenti B1. Variazioni positive di <i>fair value</i> B2. Altre variazioni						
C. Diminuzioni C1. Variazioni negative di <i>fair value</i> C2. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	638.878	638.878

La composizione della voce di riserva di valutazione da leggi speciali, è composta da euro 161.486 per rivalutazione monetaria di beni di proprietà dati in leasing in base alla legge 72 del 1983, e da euro 477.392 in base alla legge 413 del 1991. Tutti i beni rivalutati non sono più nella disponibilità della società in quanto i relativi contratti di locazione finanziaria sono giunti tutti a termine.

Composizione del Patrimonio Netto: origine, disponibilità, distribuibilità

Patrimonio netto al 31 dicembre 2007:

	importo	possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura di perdite	per altre ragioni
Capitale	15.000.000				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	4.260.604	B			
- Riserva straordinaria	21.105.415	A B C	21.105.415		3.000.000
- Riserva FTA	(746.520)				
Riserve da valutazione:					
- Leggi speciali di rivalutazione	638.878	B C	638.878		
Utili portati a nuovo	5.436.774	A B C	5.436.774		
Totale	45.695.151		27.181.067		3.000.000
Quota non distribuibile			547.520		
Residua quota distribuibile			26.633.547		

Patrimonio netto al 01 gennaio 2007:

	importo	possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura di perdite	per altre ragioni
Capitale	15.000.000				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	3.938.934	B			
- Riserva straordinaria	17.093.684	A B C	17.093.684		3.000.000
- Riserva FTA	(746.520)				
Riserve da valutazione:					
- Leggi speciali di rivalutazione	638.878	B C	638.878		
Utili portati a nuovo	6.433.402	A B C	6.249.057		
Totale	42.358.378		23.981.619		3.000.000
Quota non distribuibile			128.728		
Residua quota distribuibile			23.852.891		

Nella colonna "possibilità di utilizzazione" le opzioni vengono indicate nel seguente modo:

lettera **A)** per aumento di capitale sociale

lettera **B)** per copertura di perdite

lettera **C)** per distribuzione ai soci

PARTE C

**INFORMAZIONI SUL CONTO
ECONOMICO**

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

La voce interessi attivi accoglie varie tipologie di forme tecniche di interesse: su posizioni creditorie di conto corrente, relative ai contratti di leasing, generate dal prefinanziamento sui contratti in costruzione ed in attesa di locazione, legate alla cartolarizzazione o meglio al titolo detenuto nel portafoglio (Titolo C), altre forme.

La voce interessi passivi accoglie gli oneri finanziari generati dai debiti finanziari verso enti creditizi e finanziari nelle loro varie forme tecniche, gli interessi maturati sui titoli di debito in circolazione, i differenziali maturati sui contratti derivati, altre forme di debito.

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	2007	2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
5. Attività finanziarie disponibili per la vendita	858.450				858.450	1.386.301
6. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
-per leasing finanziario		84.146			84.146	97.396
-per factoring						
-per garanzie e impegni				80.880	80.880	9.370
-per altri crediti						
5.2 Crediti verso enti finanziari						
-per leasing finanziario		7.916			7.916	9.569
-per factoring						
-per garanzie e impegni						
-per altri crediti						
5.3 Crediti verso clientela						
-per leasing finanziario		50.951.327			50.951.327	38.698.220
-per factoring						
-per credito al consumo						
-per garanzie e impegni						
-per altri crediti		2.664.728	10.492	341.053	3.016.273	2.285.753
6. Altre attività				99.822	99.822	54.960
7. Derivati di copertura				98.388	98.388	-
Totale	858.450	53.708.117	10.492	620.143	55.197.202	42.541.569

Nel bilancio del 2006 i differenziali positivi maturati sui contratti derivati di copertura erano stati riclassificati nel ‘risultato netto dell’attività di copertura’, per un valore di euro 55.702.

La composizione della sottovoce 5.3 “Crediti verso la clientela per altri crediti” è la seguente:

	2007	2006
1. Interessi di prefinanziamento	2.664.728	1.964.067
2. Interessi di dilazione	54.337	85.844
3. Interessi moratori	287.069	225.356
4. Altri interessi attivi	10.139	10.486
Totale	3.016.273	2.285.753

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Finanziamenti	Titoli	Altro	2007	2006
1. Debiti verso banche	36.487.831			36.487.831	24.679.524
2. Debiti verso enti finanziari	33.072			33.072	
3. Debiti verso clientela			15.686	15.686	26.452
4. Titoli in circolazione		2.386.257		2.386.257	1.670.689
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura			39.394	39.394	
Totale	36.520.903	2.386.257	55.080	38.962.240	26.376.665

Nel bilancio del 2006 i differenziali negativi maturati sui contratti derivati di copertura, erano stati riclassificati nel 'risultato netto dell'attività di copertura', per un valore di euro 357.334.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

La voce è costituita dai proventi di competenza relativi a: rimborso spese istruttoria leasing, commissioni per attività di *Servicing* connessa all'operazione di cartolarizzazione, provvigioni per intermediazioni varie.

	2007	2006
1. Operazioni di leasing finanziario	879.583	864.361
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	24.348	21.748
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. <i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	71.019	124.655
9. Altre commissioni		
Totale	974.950	1.010.764

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

La voce è costituita dagli oneri di competenza relativi a: commissioni su finanziamenti, spese bancarie, commissioni per distribuzione servizi, altre commissioni.

	2007	2006
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi	344.421	151.013
3. Servizi di incasso e pagamento	239.041	280.648
4. Altre commissioni		
Totale	583.462	431.661

Sezione 3 – Dividendi e Proventi assimilati - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi assimilati”

	2007		2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	364		3.302	
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività non di <i>merchant banking</i>				
4.2 per attività di <i>merchant banking</i>				
Totale	364	-	3.302	-

Sezione 4 – Risultato netto dell’attività di negoziazione - Voce 60

La voce accoglie i differenziali netti dei contratti derivati di negoziazione e le variazioni di *fair value* dei contratti derivati *option cap*.

Contrariamente a quanto operato nello scorso esercizio in tale voce è incluso anche il risultato netto delle operazioni in cambi pari ad euro 50.368 come ricavo, da confrontare con il risultato netto positivo del 2006 di euro 48.868 riclassificato nella voce '70.risultato netto attività di copertura'.

4.1 Composizione della voce 60 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”

2007	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività		26.670		(29.014)	(2.344)
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività		126.595		(73.883)	52.712
3. Derivati		403.069		(289.365)	113.704
Totale	-	556.334	-	(392.262)	164.072

2006	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività					
3. Derivati		613.206		(396.492)	216.714
Totale	-	613.206	-	(396.492)	216.714

Sezione 5 – Risultato netto dell’attività di copertura - Voce 70

La voce accoglie le variazioni nette di fair value dei contratti derivati di copertura. Come evidenziato in precedenza non è più inserito nella presente voce il risultato netto sulle operazioni in valuta, come i differenziali da valutazione delle attività e passività in valuta effettuate in sede di bilancio, riclassificato dal 2007 nella voce ‘60. risultato netto attività negoziazione’.

5.1 *Composizione della voce 70 “Risultato netto dell’attività di copertura”*

	2007	2006
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	453.651	22.675
1.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
1.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		170.571
Totale proventi dell’attività di copertura (A)	453.651	193.246
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
2.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)	(127.788)	(224.066)
2.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
2.5 Altro		(100.260)
Totale oneri dell’attività di copertura (B)	(127.788)	(324.326)
Risultato netto dell’attività di copertura (A – B)	325.863	(131.080)

Sezione 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 110

La voce oltre alle rettifiche di valore dei crediti determinate in sede di bilancio, include anche le perdite nette definitive emerse nel corso dell’esercizio. Le rettifiche in oggetto sono relative:

- a crediti in bonis, calcolate in base ai principi contabili IAS tramite la svalutazione collettiva degli stessi;
- a crediti deteriorati, quali sofferenze, incagli e scaduti oltre 180 giorni, valutati analiticamente.

9.1 *Composizione della sottovoce 110.a “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”*

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2007	2006
	specifiche	portafoglio	specifiche	portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - garanzie e impegni - altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari - per leasing - per factoring - garanzie e impegni - altri crediti						
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - garanzie e impegni - altri crediti	(4.351.057)	(63.030)	1.407.259	-	(3.006.828)	(1.843.780) 1
Totale	(4.351.057)	(63.030)	1.407.259	-	(3.006.828)	(1.843.779)

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 120

La voce è suddivisa in due categorie generali: spese per il personale ed altre spese amministrative, come di seguito rappresentata.

10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"

	2007	2006
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	2.397.891	2.166.817
b) oneri sociali	681.277	597.641
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	48.588	56.646
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	212.147	(16.302)
f) altre spese per il personale	57.160	54.331
2. Altro personale	276.551	301.485
3. Amministratori	144.700	145.113
Totale	3.818.314	3.305.731

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

	2007	2006
Affitti passivi	193.097	154.976
Assicurazioni	52.196	19.625
Imposte indirette varie	185.888	240.092
Cancelleria e stampati	17.813	12.813
Contributi associativi	26.388	21.175
Spese prestazioni e servizi	186.109	164.438
Energia elettrica e riscaldamento	26.768	28.411
Manutenzioni	178.582	157.950
Premi fideiussioni	45.619	75.125
Pulizia locali	14.153	13.574
Noleggio auto	31.243	20.215
Spese varie per il personale	31.080	10.970
Spese postali	227.444	207.759
Spese rappresentanza	16.521	12.801
Compenso collegio sindacale	40.597	43.509
Spese telefoniche	67.506	60.551
Spese trasferte, carburanti, rimborsi chilometrici	71.379	55.212
Servizi in outsourcing infragruppo	533.476	438.485
Spese per pubblicità	25.584	-
Altre spese amministrative altre	139.874	146.238
Totale	2.111.317	1.883.919

Sono state riclassificate tra le spese amministrative anche le spese per pubblicità, precedentemente incluse nella voce '170. altri oneri di gestione'.

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

In tale voce è ricompreso il costo di competenza per l'ammortamento dei beni ad uso proprio, calcolato in base alla vita utile per categoria e alla data di inizio utilizzo.

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

2007	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	6.492			6.492
d) strumentali	56.285			56.285
e) altri	13.035			13.035
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	75.812	-	-	75.812

2006	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.3 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	12.500			12.500
d) strumentali	83.734			83.734
e) altri	54.908			54.908
1.4 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	151.142	-	-	151.142

Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

In tale voce è ricompreso il costo di competenza per l'ammortamento del software aziendale e del sistema informativo, calcolato in base alla vita utile per categoria e alla data di inizio utilizzo.

12.1 Composizione della voce 140 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

2007	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento 2. Altre Attività immateriali 2.1 di proprietà 2.2 acquisite in leasing finanziario 3. Attività riferibili al leasing finanziario 4. Attività concesse in leasing operativo	86.046			86.046
Totale	86.046	-	-	86.046

2006	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento 2. Altre Attività immateriali 2.1 di proprietà 2.2 acquisite in leasing finanziario 3. Attività riferibili al leasing finanziario 4. Attività concesse in leasing operativo	84.171			84.171
Totale	84.171	-	-	84.171

Sezione 14 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

Come già espresso in precedenza, il costo relativo alla indennità suppletiva della clientela è calcolato secondo metodologie attuariali, in conformità a quanto sancito dai principi contabili IAS.

14.1 Composizione della voce 160 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

	2007	2006
Revocatoria fallimentare		33.000
Indennità suppletiva per la clientela	(2.907)	17.718
Rischi ed oneri vari		28.000
Totale	(2.907)	78.718

Sezione 15 –Altri oneri di gestione - Voce 170

La voce accoglie gli oneri necessari allo svolgimento dell’attività propria della Società, non riclassificabili in altra voce del Conto Economico.

15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"

	2007	2006
Assicurazioni	387.465	295.226
Consulenze e prestazioni	243.957	495.007
Spese notarili	108.094	103.561
Spese registrazione contratti	1.060.778	849.113
Spese caricamento contratti	123.609	183.535
Ammortamento oneri pluriennali locali terzi	3.125	14.250
Informazioni commerciali	220.745	194.452
Spese legali	166.073	24.832
Spese recupero crediti	392.820	522.897
Imposte indirette anticipate per la clientela	449.325	336.061
Spese voltura	1.042.698	969.807
Spese diverse	139.259	54.786
Perdite operative	45.126	-
Totale	4.383.074	4.043.527

Le perdite operative rilevate nel 2006 ammontavano ad euro 21.880. Tali costi sono stati contabilizzati nelle voci contabili originarie: solamente dal 2007 si rilevano separatamente in voci specifiche.

Sezione 16 –Altri proventi di gestione - Voce 180

La voce accoglie proventi generati dallo svolgimento dell'attività propria della Società, non riclassificabili in altra voce del Conto Economico.

16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"

	2007	2006
Rimborso spese incasso	865.609	841.627
Rimborso spese amministrative	70.068	105.310
Rimborso spese da insoluti	95.086	95.275
Rimborso spese voltura e riscatto	1.814.734	1.672.897
Rimborso premi assicurazione	241.808	144.445
Rimborso consulenze e prestazioni	255.164	421.747
Rimborso spese notarili	108.094	103.561
Rimborso spese recupero crediti	368.206	388.864
Rimborso spese registrazione contratti	1.045.532	848.357
Rimborso imposte indirette	461.193	345.272
Proventi vari	354.907	313.612
Affitti attivi	57.146	
Totale	5.737.547	5.280.967

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 200

La voce accoglie gli utili o le perdite generati dalla vendita di beni di proprietà ad uso interno.

18.1 Composizione della voce 200 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

	2007	2006
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	5.019	5.380
2.2 Perdite da cessione		(284)
Risultato netto	5.019	5.096

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 210

L'onere fiscale dell'esercizio è costituito dal risultato netto della fiscalità corrente, differita ed anticipata.

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	2007	2006
1. Imposte correnti	3.994.651	3.898.612
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	259.123	31.010
5. Variazione delle imposte differite	(309.717)	364.995
Imposte di competenza dell'esercizio	3.944.057	4.294.617

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES 33,00%	IRAP 4,25% (*)
. Utile al lordo delle imposte	9.367.761	9.367.761
. Variazioni in diminuzione	(879.947)	(1.456.147)
. Variazioni in aumento	1.492.645	7.933.652
. Reddito imponibile	9.980.459	15.845.266
Imposte di competenza dell'esercizio	3.293.551	688.028

(*): l'aliquota IRAP al 4,25% è la base minima applicata nel calcolo di tale imposta. Infatti, secondo la normativa fiscale, la Società ripartisce la base imponibile IRAP in base alle esistenze di crediti residui leasing suddivisa tra le regioni italiane in cui tali contratti sono sorti, ovvero in base alla filiale societaria di riferimento. Ne consegue che l'aliquota media effettiva applicata è pari al 4,34%.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Di seguito viene rappresentata la suddivisione delle voci di ricavo di interesse e commissioni, in base alla tipologia di prodotto finanziario sottostante ed alla controparte relativa.

	Interessi attivi			Commissioni attive			2007	2006
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	73.152		20.394.109			177.548	20.644.809	18.308.524
- beni mobili		-	11.911.166			475.890	12.387.056	11.086.167
- beni strumentali	10.994	7.916	7.754.754			226.145	7.999.809	6.340.117
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
5. Altre tipologie di operazioni								
- intermediazione altri prodotti						24.348	24.348	21.748
- cartolarizzazione		903.666				71.019	974.685	1.516.563
- prelocazione			2.664.728				2.664.728	1.964.067
- indicizzazione			10.891.299				10.891.299	3.934.738
- altri interessi attivi	179.268		406.150				585.418	380.409
Totale	263.414	911.582	54.022.206	-	-	974.950	56.172.152	43.552.333

PARTE D

ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore, esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni), costi per servizi ed imposte pagati dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio del diritto d'opzione.

	2007					
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale		Quota Interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
Totale lordo	18.268.063	892.724.757		150.117.559	1.042.842.316	102.602.246
Rettifiche di valore	(5.423.267)	(4.387.353)				
Totale netto	12.844.796	888.337.404		150.117.559	1.042.842.316	102.602.246

	2006					
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale		Quota Interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
Totale lordo	15.386.308	818.925.241		114.996.032	933.921.273	93.157.642
Rettifiche di valore	(3.542.904)	(3.761.329)				
Totale netto	11.843.404	815.163.912		114.996.032	933.921.273	93.157.642

A.2 – Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Di seguito viene rappresentata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti suddivisi tra quota capitale e quota interessi.

Fasce temporali	2007					
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale		Quota Interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
fino a 3 mesi	7.304.162	50.260.302		10.343.818	60.604.120	1.249.626
tra 3 mesi a 1 anno	324.851	147.139.572		27.489.728	174.629.300	5.110.504
tra 1 anno e 5 anni	146.234	480.251.141		74.539.262	554.790.403	43.299.632
oltre 5 anni	250.090	201.282.900		37.744.751	239.027.651	50.145.849
durata indeterminata	10.242.726	13.790.842			13.790.842	2.796.635
Totale lordo	18.268.063	892.724.757		150.117.559	1.042.842.316	102.602.246
Rettifiche di valore	(5.423.267)	(4.387.353)				
Totale netto	12.844.796	888.337.404		150.117.559	1.042.842.316	102.602.246

Fasce temporali	2006					
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale		Quota Interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
fino a 3 mesi	9.504.398	51.452.062		8.722.504	60.174.566	1.502.060
tra 3 mesi a 1 anno	746.776	141.282.764		23.205.906	164.488.670	4.181.011
tra 1 anno e 5 anni	826.531	447.299.186		61.087.538	508.386.724	34.662.868
oltre 5 anni	41.160	169.020.626		21.980.084	191.000.710	49.682.222
durata indeterminata	4.267.443	9.870.603			9.870.603	3.129.481
Totale lordo	15.386.308	818.925.241		114.996.032	933.921.273	93.157.642
Rettifiche di valore	(3.542.904)	(3.761.329)				
Totale netto	11.843.404	815.163.912		114.996.032	933.921.273	93.157.642

A.3 – Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	2007	2006	2007		2006	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili: - Terreni						
- Fabbricati	522.759.494	475.144.338	8.660.687	5.319.101	5.401.695	5.244.734
B. Beni strumentali	200.904.390	160.616.865	1.116.179	566.367	972.842	565.272
C. Beni mobili: - Autoveicoli	193.577.372	197.443.460	3.407.597	398.540	2.660.508	475.817
- Aeronavale e ferroviario	38.734.614	29.728.732	9.561		193	
- Altri					4.458	
D. Beni immateriali: - Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	955.975.870	862.933.395	13.194.024	6.284.008	9.039.696	6.285.823

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

La sottovoce accoglie il valore residuo finanziario dei contratti di leasing decorsi, comprendendo sia posizioni in bonis sia deteriorate.

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006
A. Beni immobili: - Terreni						
- Fabbricati					477.174.954	444.898.026
B. Beni strumentali					185.641.620	152.627.733
C. Beni mobili: - Autoveicoli					190.697.803	192.973.288
- Aeronavale e ferroviario					33.098.447	28.004.690
- Altri						
D. Beni immateriali: - Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	-	-	-	-	886.612.824	818.503.737

A.5 – Rettifiche di valore

	Saldo 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.2007
1. Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
- leasing immobiliare				
- leasing strumentale				
- leasing mobiliare				
- leasing immateriale				
1.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
- in sofferenza	1.045.978	180.152	(113.157)	1.112.973
- incagliate	0	369.872	0	369.872
- ristrutturare				
- scadute	10.513	25.818	(10.513)	25.818
Leasing strumentale				
- in sofferenza	1.228.267	994.344	(483.068)	1.739.543
- incagliate	103.223	179.117	(77.961)	204.379
- ristrutturare				
- scadute	29.538	64.640	(29.538)	64.640
Leasing mobiliare				
- in sofferenza	2.994.375	1.370.756	(554.432)	3.810.699
- incagliate	446.759	936.630	(354.306)	1.029.083
- ristrutturare				
- scadute	135.379	139.826	(135.379)	139.826
Leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
2. Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
- leasing immobiliare	334.554		(46.097)	288.457
- leasing strumentale	461.699	196.778		658.477
- leasing mobiliare	511.836		(87.042)	424.794
- leasing immateriale				
2.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Leasing strumentale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Leasing mobiliare				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Totale	7.302.121	4.457.933	(1.891.493)	9.868.561

A.6 – Altre informazioni

A.6.1 Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

I canoni potenziali rilevati di competenza dell'esercizio, ovvero la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo, ammontano ad euro 10.891.299 come voce di ricavo.

A.6.2 Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

La sottovoce è composta dai contratti di leasing finanziario di tipo immobiliare in cui il bene è stato acquistato dalla stessa controparte con la quale è stato stipulato il finanziamento. Alla data del presente bilancio vi sono 59 contratti decorsi e non riscattati, con un valore di capitale finanziato originale pari ad euro 45.407.446 ed un corrispondente valore di bilancio di euro 28.543.256.

A.6.3 Descrizione generale dei contratti significativi

La tipologia di contratti di leasing della società è del tipo di leasing finanziario: con tale contratto l'utilizzatore richiede al concedente di acquistare, o di far realizzare, un bene da un produttore o fornitore, allo scopo di utilizzarlo in godimento a fronte del pagamento di canoni periodici previsti contrattualmente e sviluppati in un piano finanziario con ammortamento alla francese. Nel contratto è normalmente previsto, oltre il valore del bene, l'importo dei canoni di locazione, la durata, l'eventuale anticipo e, alla fine della locazione, la facoltà da parte dell'utilizzatore di diventare proprietario del bene goduto attraverso l'opzione del riscatto. Al fine di rendere l'opzione del riscatto una naturale prosecuzione della locazione stessa, il piano finanziario tipo dei contratti di leasing viene strutturato in modo tale da rendere vantaggioso per la clientela l'esercizio di tale opzione, minimizzando così il rischio e l'onere della gestione di un magazzino di beni inoptati.

Di seguito si riportano alcuni parametri medi relativi al monte contratti di leasing in essere al 31 dicembre ed ai soli contratti stipulati nel corso del 2007. Tali parametri, taglio medio, durata media, anticipo e riscatto medio percentuale, variano a seconda della tipologia contrattuale.

	Progressivo al 31 dicembre 2007	Stipulati nel 2007
. Taglio medio		
- immobiliare	517.457	558.274
- strumentale	65.511	78.698
- veicoli	32.071	37.699
- navale	455.413	381.705
. Durata media (mesi)		
- immobiliare	120	179
- strumentale	50	52
- veicoli	65	50
- navale	66	69
. Anticipo medio percentuale		
- immobiliare	9%	10%
- strumentale	6%	6%
- veicoli	9%	9%
- navale	14%	17%
. Riscatto medio percentuale		
- immobiliare	11%	14%
- strumentale	1%	1%
- veicoli	5%	4%
- navale	1%	1%

Di seguito si riportano i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente bilancio. Sono stati considerati i contratti con un valore finanziato originale superiore a 5.000.000 di euro.

Tipologia di bene locato	Capitale originale	Residuo finanziario	Durata (anni)	Tipo tasso	Settore attività economica	Appartenente a gruppo economico
Immobiliare	8.800.000	5.626.465	8	Indicizzato	Imprese produttive	Si
Immobiliare	7.920.000	6.185.191	15	Indicizzato	Imprese produttive	No
Immobiliare	7.457.721	1.945.624	8	Indicizzato	Imprese produttive	No
Immobiliare	6.800.000	2.634.973	10	Indicizzato	Imprese produttive	Si
Immobiliare	6.311.103	3.781.192	10	Indicizzato	Imprese produttive	Si
Immobiliare	6.120.000	4.071.405	9	Indicizzato	Imprese produttive	No
Immobiliare	6.000.000	2.784.235	8	Indicizzato	Società non finanziarie	Si
Immobiliare	6.000.000	4.612.928	8	Indicizzato	Imprese produttive	No
Navale	5.892.868	3.057.776	5	Indicizzato	Famiglie consumatrici	No
Immobiliare	5.681.026	3.256.387	6	Indicizzato	Imprese produttive	Si

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La voce è costituita da sole posizioni deteriorate a sofferenza per le quali, nel corso degli ultimi esercizi, non è stato anticipato né fatturato alcun ammontare. Al 31 dicembre 2007 sussiste un'unica posizione a sofferenza interamente svalutata.

B.1 – Valori di bilancio

	2007			2006		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis - Crediti verso cedenti - Crediti verso debitori ceduti						
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza - Crediti verso cedenti - Crediti verso debitori ceduti	12.770	12.769	1	12.770	12.769	1
2.2 Incagliate - Crediti verso cedenti - Crediti verso debitori ceduti						
2.3 Ristrutturate - Crediti verso cedenti - Crediti verso debitori ceduti						
2.4 Scadute - Crediti verso cedenti - Crediti verso debitori ceduti						
Totale	12.770	12.769	1	12.770	12.769	1

B.2 – Classificazione delle anticipazioni e dei corrispettivi per tipologia di operazioni

B.2.1 – Anticipazioni

	2007			2006		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis - su factoring pro solvendo - su factoring pro soluto - su cessioni di crediti futuri - per altri finanziamenti						
2. Attività deteriorate 2.1 In sofferenza - su factoring pro solvendo - su factoring pro soluto - su cessioni di crediti futuri - per altri finanziamenti 2.2 Incagliate - su factoring pro solvendo - su factoring pro soluto - su cessioni di crediti futuri - per altri finanziamenti 2.3 Ristrutturate - su factoring pro solvendo - su factoring pro soluto - su cessioni di crediti futuri - per altri finanziamenti 2.4 Scadute - su factoring pro solvendo - su factoring pro soluto - su cessioni di crediti futuri - per altri finanziamenti	12.770	12.769	1	12.770	12.769	1
Totale	12.770	12.769	1	12.770	12.769	1

B.3 – Classificazione dei crediti ceduti

B.3.2 - Crediti per factoring pro soluto e altre cessioni

	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	Totale 2007	Totale 2006	Totale 2007	Totale 2006	Totale 2007	Totale 2006
Tipologia						
- factoring pro soluto - crediti acquistati a titolo definitivo - crediti al di sotto del valore originario					1	1
Totale	-	-	-	-	1	1
Fasce temporali						
fino a 3 mesi tra 3 mesi a 1 anno tra 1 anno e 5 anni oltre 5 anni durata indeterminata					1	1
Totale					1	1

B.4 – Rettifiche di valore

	Saldo al 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2007
1. Specifiche 1.1 su attività in bonis - Crediti verso cedenti - Crediti verso debitori ceduti 1.2 su attività deteriorate <i>Crediti verso cedenti</i> - In sofferenza - Ristrutturate - Altre <i>Crediti verso debitori ceduti</i> - In sofferenza - Ristrutturate - Altre	12.769			12.769
2. Di portafoglio 2.1 su attività in bonis - Crediti verso cedenti - Crediti verso debitori ceduti 2.2 su attività deteriorate <i>Crediti verso cedenti</i> - In sofferenza - Ristrutturate - Altre <i>Crediti verso debitori ceduti</i> - In sofferenza - Ristrutturate - Altre				
Totale	12.769	-	-	12.769

C. CREDITO AL CONSUMO

La voce è costituita da sole posizioni deteriorate a sofferenza per le quali nel corso degli ultimi esercizi non si è verificata alcuna movimentazione.

C.1 – Composizione

	2007			2006		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Prestiti personali						
Prestiti con carte revolving						
Prestiti finalizzati	92.267	30.675	61.592	92.267	30.675	61.592
Cessione del quinto						
Totale	92.267	30.675	61.592	92.267	30.675	61.592

C.2 – Classificazione per fasce temporali

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	2007	2006	2007		2006	
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
fino a 3 mesi tra 3 mesi a 1 anno tra 1 anno e 5 anni oltre 5 anni durata indeterminata			61.592	61.592	61.592	61.592
Totale	-	-	61.592	61.592	61.592	61.592

C.3 – Rettifiche di valore specifiche

	Saldo al 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2007
1. su attività in bonis - prestiti personali - prestiti con carte revolving - prestiti finalizzati - cessione del quinto 2. su attività deteriorate Prestiti personali - in sofferenza - incagliate - ristrutturare - scadute Prestiti con carte revolving - in sofferenza - incagliate - ristrutturare - scadute Prestiti finalizzati - in sofferenza - incagliate - ristrutturare - scadute Cessione del quinto - in sofferenza - incagliate - ristrutturare - scadute	30.675			30.675
Totale	30.675	-	-	30.675

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie e degli impegni

La voce è costituita dalla differenza tra il valore finale dei beni in allestimento ed attesa di locazione ed il totale dei costi sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi degli stati avanzamenti lavori, al netto di eventuali canoni iniziali.

	2007					2006				
	Valori complessivi	Valori di bilancio				Valori complessivi	Valori di bilancio			
		Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio		Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio
			Specifiche	Di portafoglio				Specifiche	Di portafoglio	
		Di cui: Per rettifiche di valore				Di cui: Per rettifiche di valore				
1. Garanzie										
a) di natura finanziaria										
- Banche										
- Enti finanziari										
- clientela										
b) di natura commerciale										
- Banche										
- Enti finanziari										
- clientela										
2. Impegni										
a) a erogare fondi (irrevocabili)										
- Banche										
- Enti finanziari										
- Clientela										
b) Altri										
- Banche										
- Enti finanziari										
- Clientela										
	41.664.693				41.664.693	44.504.383				44.504.383
Totale	41.664.693	-	-	-	41.664.693	44.504.383	-	-	-	44.504.383

Contratti derivati

L'operatività in strumenti derivati ha come unico obiettivo la copertura del rischio tasso. Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati con Banca Sella Holding S.p.A. contratti derivati di tipo "Interest Rate Swap" per un valore nominale complessivo di euro 81.990.000 e di tipo "CAP" per un valore nominale complessivo di euro 2.734.083.

Alla luce del fine di copertura di suddetti strumenti finanziari, la Società non ha alcuna previsione di cessione o smobilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano i valori nominali dei contratti derivati attivi al 31 dicembre 2007.

Tipologia operazione	Controparte	31.12.2007	31.12.2006
Interest rate swap	Sella Holding Banca	95.900.000	28.900.000
Interest rate swap	Sella Holding Banca	21.729.382	9.968.528
Cap	Dresdner Bank	919.293	4.602.664
Cap	Banca Nazionale del lavoro	1.719.239	2.274.509
Cap	Sella Holding Banca	15.312.981	14.157.375
Collar	Sella Holding Banca	405.506	500.767
Totale		135.986.401	60.403.843

Di seguito si riportano i valori di "fair value" dei contratti derivati attivi al 31 dicembre 2007.

Tipologia operazione	Controparte	Classificazione	Valore nominale	Fair value
Interest rate swap	Sella Holding Banca	copertura rischio tasso	86.900.000	522.467
Interest rate swap	Sella Holding Banca	negoziante	9.000.000	112.066
Interest rate swap	Sella Holding Banca	negoziante su rischio tasso cartolarizzazione	21.729.382	-8.305
Cap	Dresdner Bank	negoziante	919.293	0
Cap	Banca Nazionale del lavoro	negoziante	1.719.239	98
Cap	Sella Holding Banca	copertura rischio tasso	15.312.981	288.555
Collar	Sella Holding Banca	copertura rischio tasso	405.506	2.048
Totale			135.986.401	916.929

H. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

H.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Tale voce acclude i contributi agevolativi versati alla Società quale cassa incaricata per la loro liquidazione ai propri clienti. Per contributi agevolativi si intendono agevolazioni stabilite a livello nazionale ma con regolamenti specifici per le singole regioni italiane (Artigiancassa, Legge 488, Legge 598). In base a tali regolamenti, viene corrisposto a livello finale al cliente della Società un contributo pubblico condizionato al rispetto di determinati parametri.

Sono inclusi, inoltre, in tale voce anche finanziamenti finalizzati a tasso agevolato erogati dalla Regione Veneto alla Società a fronte di specifico contratto di leasing. La Società utilizza tale finanziamento agevolato per l'acquisto dei beni locati, riconoscendo al cliente tale vantaggio economico.

	2007				2006			
	Fondi pubblici		Altri fondi		Fondi pubblici		Altri fondi	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Attività in bonis								
- per leasing finanziario	2.104.998				751.824			
- per factoring								
- per altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>								
- per garanzie e impegni								
- per partecipazioni <i>di cui: per merchant banking</i>								
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza								
- per leasing finanziario								
- per factoring								
- per altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>								
- per garanzie e impegni								
2.2 Incagli								
- per leasing finanziario								
- per factoring								
- per altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>								
- per garanzie e impegni								
2.3 Altre								
- per leasing finanziario								
- per factoring								
- per altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>								
- per garanzie e impegni								
- per partecipazioni <i>di cui: per merchant banking</i>								
Totale	2.104.998	-	-	-	751.824	-	-	-

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione

La Società ha posto in essere una sola Operazione avviata in data 21.12.2001 con la cessione pro-soluto a Secursel S.r.l., società veicolo costituita in data 11.10.2000 ai sensi dell'articolo 3 della Legge 30 aprile 1999 n. 130, di crediti in bonis nascenti da contratti di leasing per complessivi euro 202.102.344,76 e perfezionata in data 13.02.2002 con l'emissione delle *Notes* titoli Senior, Mezzanine e Junior per nominali complessivi nominali euro 202.160.000.

L'operazione di cartolarizzazione della Società si è concretizzata per mezzo di più contratti tra loro collegati e più precisamente:

- cessione pro-soluto, da parte dell'*Originator* (Biella Leasing S.p.A.) di crediti in bonis relativi a contratti di leasing il cui incasso è gestito dallo stesso *Originator* quale *Servicer*, su specifico mandato del cessionario. Il prezzo di cessione è stato pari al valore dei crediti impliciti maggiorato del rateo di interessi maturati fino alla data di validità della cessione;
- acquisizione pro-soluto di crediti da parte del cessionario (società veicolo) ed emissione, da parte di quest'ultima, di *Notes* caratterizzate da un diverso grado di rimborsabilità, al fine di reperire mezzi finanziari. Tali titoli sono stati emessi in data 13 febbraio 2002 e risultano in parte quotati alla Borsa del Lussemburgo;
- sottoscrizione delle *Notes* Senior e Mezzanine, da parte di intermediari collocatori, e sottoscrizione da parte dell'*Originator* delle *Notes* Junior, quale garanzia limitata con funzione rafforzativa delle garanzie rappresentate dai crediti ceduti. L'ammontare dei titoli Junior detenuti dalla Società è pari a 2.660.000 euro.

I titoli sono stati valutati da parte della agenzia di rating Moody's che ha espresso un giudizio sulla probabilità che i titoli corrispondano integralmente al capitale e interessi dovuti entro la scadenza legale dell'operazione ed ha assegnato rispettivamente

- ai titoli Senior (classe A), un rating Aaa
- ai titoli Mezzanine (classe B), un rating A3

Le informazioni riguardanti il rating sono quelle attribuite all'atto dell'accensione dell'operazione e non sono state, nel corso degli anni successivi, oggetto di rivisitazione. La società di rating riceve periodicamente il report sui dati dell'operazione e, dove necessario, può richiedere informazioni e precisazioni ulteriori.

Si riepilogano nel prospetto sottostante le caratteristiche delle emissioni:

Classe A (senior)

Valuta:	EURO
Importo:	EURO 187.000.000
Tasso:	variabile
Parametro:	EURIBOR 3 mesi + <i>spread</i> di 0,34 % <i>p.a.</i>
Cedola:	trimestrale
Durata legale:	Novembre 2020
Rimborso:	<i>admortising pass-through</i> ossia con ammortamento legato agli incassi sui crediti sottostanti, con un periodo di preammortamento di 24 mesi
Rating:	i titoli hanno ottenuto un <i>rating</i> Aaa da parte dell'agenzia di <i>rating</i> Moody's
Quotazione:	Borsa di Lussemburgo
Legge applicabile:	Legge Italiana.

Classe B (mezzanine)

Valuta:	EURO
Importo:	EURO 12.500.000
Tasso:	variabile
Parametro:	EURIBOR 3 mesi + <i>spread</i> di 0,33% <i>p.a.</i>
Cedola:	trimestrale
Durata legale:	Novembre 2020

Rimborso: *admortising pass-through*, ossia con ammortamento legato agli incassi sui crediti sottostanti, con un periodo di preammortamento di 24 mesi e comunque dopo il rimborso totale dei titoli di Classe A
Rating: I titoli hanno ottenuto un *rating* A3 da parte dell'agenzia di *rating* Moody's
Quotazione: Borsa di Lussemburgo
Legge applicabile: Legge Italiana.

Questa classe di titoli risulta integralmente garantita, a prima richiesta, da European Investment Fund

Classe C (junior)

Valuta: EURO
Importo: EURO 2.660.000
Tasso: pari all'Excess Spread
Cedola: trimestrale
Durata legale: Novembre 2020
Rimborso: *admortising pass-through*, ossia con ammortamento legato agli incassi sui crediti sottostanti, con un periodo di preammortamento di 24 mesi e comunque subordinato al totale rimborso dei titoli di Classe A e di Classe B
Rating: *unrated*
Quotazione: non quotati
Legge applicabile: Legge Italiana.

Obiettivo dell'operazione era quello di ottenere una migliore diversificazione delle fonti di finanziamento consentendo un funding a medio termine di importo considerevole e a costi competitivi rispetto a forme di raccolta più tradizionali con durate analoghe.

Allo scopo di coprire la società veicolo del rischio di tasso d'interesse, sono stati conclusi 2 contratti di Interest Rate Swap rispettivamente a fronte della parte di portafoglio ceduto a tasso fisso e di quella a tasso variabile.

La struttura dell'operazione prevede, a tutela degli investitori, livelli massimi (triggers) di crediti non performing che se superati determinano modifiche alla priorità dei pagamenti e l'utilizzo di una linea di liquidità appositamente istituita presso un istituto di credito.

Il ruolo di *Servicer* viene svolto dalla Società, a fronte di una remunerazione espressa in termini percentuali sugli importi gestiti durante il periodo di riferimento, cura l'incasso, l'amministrazione e il recupero dei crediti.

La Società produce analisi mensili e trimestrali sull'andamento dei crediti derivanti dai contratti di leasing con la finalità di verificare l'efficiente gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti. Tale analisi viene riepilogata in report trimestrali (*servicing reports*) ed inviata alle controparti interessate.

L'operazione ha sino qui avuto un andamento regolare e la performance dei crediti si è mantenuta su livelli tali da non destare preoccupazione.

Nel corso dell'esercizio 2007, così come previsto dalla struttura dell'operazione, la Società, nella sua veste di *Servicer*, ha provveduto ad erogare a favore di Secursel S.r.l. i flussi derivanti dall'incasso dei canoni, il cui ammontare complessivo è stato pari ad euro 18.973.510. Gli incassi relativi ai giorni che vanno dal 24 dicembre 2007 al 31 dicembre 2007, pari ad euro 300.994, sono stati accreditati a Secursel S.r.l. nei primi giorni del 2008.

È proseguito il piano di rimborso del capitale ai sottoscrittori delle *Notes*, e nel corso del 2007, rispettivamente alle date del 28 febbraio 2007 – 29 maggio 2007 – 28 agosto 2007 – 28 novembre 2007, sono stati effettuati rimborsi sulle *Notes* di categoria Senior per complessivi euro 20.080.060.

Alla data del bilancio il valore dell'oustanding dei crediti cartolarizzati è di euro 24.819.277.

Nell'anno la Società a fronte dell'attività di *Servicer* svolta ha iscritto in bilancio commissioni attive per euro 71.019, mentre il beneficio economico di ritorno (remunerazione ABS) corrisponde ad euro 858.450.

Sono ancora operativi i due contratti di interest rate swap sottoscritti a suo tempo dalla società veicolo Secursel S.r.l. col fine di immunizzarsi dal rischio di tasso, coprendo la parte di portafoglio a tasso fisso e quella indicizzata.

Di seguito si riporta la composizione dell'operazione di cartolarizzazione suddivisa per tipologia di titolo al 31 dicembre 2007.

Tipo titolo emesso da Secursel	Valore originale	Valore al 31.12.2007	Rating	Spread (bps su euribor 3 mesi)	Data scadenza legale	Quotazione
. Classe A	187.000.000	2.042.040	Aaa	34	Novembre 2020	Borsa Lussemburgo
. Classe B	12.500.000	12.500.000	A3	33	Novembre 2020	Borsa Lussemburgo
. Classe C	2.660.000	2.660.000			Novembre 2020	Non quotati

Nel corso del mese di febbraio 2008, essendo maturate le condizioni previste contrattualmente, si è proceduto all'estinzione anticipata dell'operazione tramite la riacquisizione dei crediti cartolarizzati esistenti alla data del 28 febbraio 2008 per un valore di crediti in bonis pari ad euro 22.980.181 come implicito a scadere ed euro 44.102 come saldo esplicito. Sono stati inoltre riacquistati crediti deteriorati (sofferenze ed incagli) ad un valore di carico pari a zero, in quanto integralmente spesi in capo alla società veicolo. Il valore nominale originale di tali posizioni ammonta ad euro 297.612 per la componente a scadere ed euro 199.820 per quella esplicita.

La ripartizione al 28 febbraio 2008 dei crediti a scadere riacquistati secondo la tipologia contrattuale è la seguente:

TIPOLOGIA	
Immobiliare	22.940.995
Auto	6.495
Strumentale	5.812
Altri	26.879
Totale	22.980.181

La ripartizione al 28 febbraio 2008 per regione dei crediti a scadere riacquistati è la seguente:

REGIONE	
Piemonte e Valle d'Aosta	15.202.818
Lombardia	5.411.195
Triveneto	1.932.611
Toscana	11.994
Lazio	282
Emilia Romagna	249.918
Altre	171.363
Totale	22.980.181

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria rappresenta il core business della Società. Le linee guida della politica creditizia, definite ed approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società, sono conformi alle direttive della Capogruppo.

Il portafoglio clienti è prevalentemente composto da aziende di piccole e medie dimensioni, la cui distribuzione territoriale rispecchia la dislocazione della rete vendita. La Società infatti si affida per l'acquisizione e selezione di nuova clientela ad una rete interna costituita da filiali, alla rete vendita delle Banche del Gruppo, ad agenti e mediatori creditizi convenzionati.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando la perdita finanziaria alla controparte; per tale ragione i fattori di origine dell'esposizione al rischio di credito sono, nel caso degli intermediari finanziari, strettamente correlati all'attività stessa della Società.

L'attività di erogazione e gestione del credito, nelle sue diverse forme, costituisce l'asse portante dell'operatività e della redditività della Società e quindi la leva principale per il suo sviluppo, nonché l'area a maggior assorbimento di rischio, al contenimento del quale si dedica quindi grande attenzione. Viene attuato un puntuale ed efficace monitoraggio dei limiti di frazionamento del rischio posti e vengono adottate politiche di erogazione più stringenti mirate ad evitare il verificarsi di rischi inattesi.

2.1 Aspetti organizzativi

Al fine di affrontare competitivamente il rischio di credito, la Società è organizzata con una struttura in grado di presidiare efficacemente e con efficienza tale aspetto della propria attività.

Quando una richiesta di finanziamento perviene alla Società, il processo di erogazione del credito prevede che la richiesta sia anzitutto valutata, compatibilmente con i propri limiti di autonomia, da una apposita struttura decisionale all'interno delle succursali. I principali parametri di valutazione sono: un giudizio diretto sul cliente e sulle garanzie che possono essere rilasciate in relazione al credito concesso, la fungibilità del bene da locare e la regolarità del fornitore.

Sulla base dell'ammontare e della tipologia di credito richiesto, le pratiche di affidamento sono deliberate da un organismo competente. La funzione creditizia è per statuto di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione che, con propria delibera, delega poteri a dipendenti della Società, al Comitato Fidi, ed al Comitato Esecutivo. In presenza di crediti di elevato importo, che comportino un rischio sia a livello societario che di Gruppo, deve essere richiesto parere preventivo ad un apposito organo collegiale della Capogruppo.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono ispirate a principi miranti ad assicurare il buon esito dell'operazione, con una visione prospettica della solvibilità del cliente e della fungibilità del bene oggetto della locazione, al raggiungimento di un elevato frazionamento dimensionale del portafoglio clienti, ad orientare la crescita degli impieghi nelle zone geografiche diversificate.

La fase di istruttoria si costituisce, quindi, sull'analisi dei bilanci del cliente e sull'interrogazioni banche dati (Centrale Rischi di Banca d'Italia, Assilea, Schede rischio di Gruppo, Cerved,...). Per tale attività, nel corso del 2007, è proseguito il processo di classificazione della clientela in segmenti omogenei a cui ha fatto seguito l'individuazione, per ciascuno di essi, della metodologia più appropriata per la misurazione del rischio. Questo ha portato all'attribuzione ai clienti di un giudizio sintetico di rischiosità espresso sotto forma di classi di rating. Il processo di assegnazione dei rating riguarda principalmente clienti aziende classificabili nella categoria Corporate e, in particolare, per aziende con un rischio superiore ad euro 250.000. Vengono applicate le seguenti tipologie di rating: rating complessivo di Gruppo per i clienti comuni e rating interno o di bilancio per i clienti esclusivi della Società.

Il rating, nelle sue varie tipologie, è espresso sotto forma di giudizio sintetico a carattere alfabetico. Sono previste nove classi di rating a fronte dei crediti in bonis: da AAA (clienti meno rischiosi) a C (clienti più rischiosi).

Per i piccoli operatori economici con utilizzi inferiori ad euro 250.000 e per le categorie residuali, è stata utilizzata, come criterio di valutazione del rischio e quindi delle perdite attese, la frequenza di default, determinata sulla base di dati statistici interni. Nel corso del 2007 è stato utilizzato anche lo scoring andamentale per la valutazione delle controparti, impiegato in particolare per le aziende di piccole dimensioni non classificabili come Corporate.

L'istruttoria tecnica sul bene oggetto della locazione si distingue sulla base della tipologia del bene stesso. Per gli immobili è prevista una perizia tecnica redatta da professionisti esterni; per i beni strumentali, a seconda della fungibilità e del valore, ci si avvale di informazioni specialistiche o relazioni tecniche; per i veicoli il deliberante si affida alle informazioni presenti su banche dati di settore (Eurotax, riviste specializzate, ...).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Alla luce di quanto sopra esposto, l'attività di erogazione del credito avviene a fronte di una selezione iniziale dei possibili clienti. In prima istanza la valutazione del merito creditizio è fondata sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti esclusivamente sulla base della propria capacità di generare flussi finanziari adeguati al sostenimento dell'investimento in corso. In secondo luogo viene valutato il bene oggetto della locazione e la sua fungibilità futura, in quanto costituente garanzia primaria in caso di risoluzione contrattuale per inadempienza del cliente.

Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito non vengono tuttavia sottovalutate, soprattutto con riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie. Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono, principalmente, garanzie personali ed in alcuni casi garanzie reali e fidejussioni bancarie.

Sono altresì raccolte garanzie atipiche quali, ad esempio, l'impegno al riacquisto, impegno al subentro, lettera di ripresa.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'attività di recupero dei crediti problematici ed in contenzioso è affidata in outsourcing alla struttura legale e contenzioso della Capogruppo.

Il Servizio Legale Contenzioso, all'interno delle sue funzioni gestionali, ha la responsabilità di:

- monitorare, sollecitare ed incassare i crediti scaduti e impagati;
- revocare gli affidamenti per le nuove posizioni in default;
- perseguire azioni sollecite finalizzate al recupero dei crediti in default ed acquisire ulteriori garanzie a supporto delle esposizioni;
- identificare tempestivamente la stima delle perdite attese in modo analitico;

- verificare periodicamente l'adeguatezza delle previsioni di perdita e le condizioni di recuperabilità del credito;
- ottimizzare i costi/risultati delle azioni intraprese;
- fornire consulenza tecnico-operativa in materia di recuperabilità dei crediti anomali, di acquisizioni di garanzie e gestione di posizioni in mora;
- rendere definitive le perdite registrate a conclusione delle azioni giudiziali e stragiudiziali intraprese ed in tale veste presentare al Consiglio di Amministrazione tutte le informazioni ritenute opportune;
- recuperare e seguire la vendita dei beni.

La valutazione analitica dei crediti è applicata alle seguenti classi di crediti deteriorati:

- sofferenze
- incagli
- crediti ristrutturati
- scaduti oltre 180 giorni.

Il criterio per l'attribuzione del credito ad una delle categorie sopra elencate è così rappresentato:

- incagli: se le fasi di precontenzioso, costituite in genere da quattro rate insolute con relative comunicazioni di sollecito ed incarico a società esterna di recupero crediti, hanno dato esito negativo, la controparte viene classificata tra le posizioni ad incaglio, con conseguente comunicazione della disdetta contrattuale;
- sofferenze: dopo l'inserimento della controparte tra le posizioni ad incaglio e relativa disdetta del contratto, si provvede al tentativo di recupero dei crediti e dei beni in via stragiudiziale o con azione diretta o anche attraverso l'incarico ad altra società specializzata. Se anche tale fase ha avuto esito negativo e non è stato osservato quanto richiesto nella messa in mora, si iniziano le azioni legali conseguenti con la classificazione della controparte a sofferenza;
- ristrutturati: sono le posizioni per cui la Società, a fronte del deterioramento delle condizioni economico finanziarie del debitore, acconsente a modificare le condizioni contrattuali originarie generando conseguentemente una perdita;
- scaduti oltre 180 giorni: sono posizioni non classificabili nelle precedenti voci per cui esistono partite scadute ed impagate da oltre 180 giorni. Nel caso in cui tali partite scadute rappresentino almeno il 5% del totale del rischio complessivo in capo allo stesso debitore, si considera come scaduto l'intero ammontare del rischio stesso. In caso contrario all'interno delle valutazioni si considerano solamente le partite scadute da oltre 180 giorni.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, i crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore attuale dei flussi futuri previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo del contratto e il valore di bilancio stesso sino al momento della valutazione.

La previsione della recuperabilità del credito tiene conto di:

- importo del massimo recuperabile come sommatoria dei flussi di cassa attesi stimati in base alle tipologie di garanzie presenti e/o acquisibili, il loro presunto valore di realizzo, i costi da sostenere, la volontà di pagare del debitore;
- tempi di recupero stimati in base alle tipologie di garanzie presenti, le modalità di liquidazione giudiziale o stragiudiziale delle stesse, procedure concorsuali, l'area geografica di appartenenza;
- tassi di attualizzazione, per tutti i crediti valutati al costo ammortizzato viene utilizzato il tasso effettivo di rendimento contrattuale, mentre per i crediti a revoca viene considerato il tasso al momento del default.

Il Servizio Legale Contenzioso opera la valutazione analitica della recuperabilità dei singoli rapporti indipendentemente dall'ammontare del credito e senza ricorrere all'utilizzo di modelli di stima di flussi di cassa attesi, attribuendo un piano di rientro differenziato in relazione alle caratteristiche dei singoli crediti.

L'attività di determinazione delle rettifiche di valore è supportata da un iter di controllo abbinato ad una revisione dinamica delle varie posizioni che permette un aggiornamento costante circa l'adeguatezza delle previsioni di perdite.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					394.463	394.463
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					12.204.621	12.204.621
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	-
5. Crediti verso banche					4.524.465	4.524.465
6. Crediti verso enti finanziari					183.650	183.650
7. Crediti verso clientela	6.345.601	5.136.968		1.773.048	953.978.192	967.233.809
8. Altre attività					8.214.696	8.214.696
9. Derivati di copertura					522.467	522.467
Totale 2007	6.345.601	5.136.968	-	1.773.048	980.022.554	993.278.171
Totale 2006	6.347.417	1.545.953	-	1.207.920	883.192.595	892.293.885

2. Esposizioni verso clientela

2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

La voce accoglie i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario, comprese le erogazioni a banche ed enti finanziari, da operazioni di factoring e da operazioni di credito al consumo, escludendo quindi i saldi attivi di conto corrente bancario.

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
1) Sofferenze				
- Finanziamenti	13.052.260	(6.706.659)		6.345.601
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
2) Attività incagliate				
- Finanziamenti	6.740.303	(1.603.335)		5.136.968
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
3) Attività ristrutturate				
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
4) Attività scadute				
- Finanziamenti	2.003.332	(230.283)		1.773.049
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale A	21.795.895	(8.540.277)	-	13.255.618
B. ATTIVITÀ IN BONIS				
- Finanziamenti	957.347.349		(1.371.119)	955.976.230
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale B	957.347.349	-	(1.371.119)	955.976.230
Totale (A+B)	979.143.244	(8.540.277)	(1.371.119)	969.231.848

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Vengono di seguito elencate le principale branche di attività economica alle quali la società ha erogato crediti:

a) Altri servizi per la vendita	275.774.130 euro
b) Edilizia ed opere pubbliche	117.604.453 euro
c) Servizi del commercio	121.752.429 euro
d) Prodotti in metallo	60.331.327 euro
e) Prodotti tessili, cuoio abbigliamento	36.561.218 euro
f) Servizi dei trasporti interni	52.063.862 euro
g) Macchine agricole ed industriali	38.257.390 euro
f) Altre branche	184.268.015 euro

3.2 Grandi rischi

Nella circolare di Banca d'Italia numero 217 del 5 agosto 1996 è definito come grande rischio la posizione di rischio verso un cliente, o gruppo di clienti connessi, superiore al 15% del patrimonio di vigilanza. Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2007 è pari a euro 42.829.073. Ne consegue che i limiti parametrici per i grandi rischi sono:

limite minimo 15%	6.424.361 euro circa
limite massimo 40%	17.131.629 euro circa

Alla data del bilancio sono presenti due posizioni eccedenti il solo limite minimo. La prima posizione è relativa ad una persona fisica residente in Emilia Romagna la cui esposizione è composta da due contratti di leasing entrambi su imbarcazioni, per un ammontare di rischio ponderato di euro 11.134.287. La seconda posizione, invece, riguarda un gruppo economico localizzato in Lombardia con un'esposizione ponderata pari ad euro 7.734.423 ripartita tra le varie tipologie di contratti di leasing.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La gestione dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio, rischio di controparte, rischio di liquidità) è condotta nel rispetto delle delibere del Consiglio di Amministrazione che fissano le regole entro le quali la società può esporsi a tale tipologie di rischio. La Società opera seguendo le direttive impartite dalla Capogruppo, Sella Holding Banca S.p.A., presso la quale si svolgono in maniera accentrata le attività di Tesoreria del Gruppo Banca Sella.

2. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il Consiglio di Amministrazione della Società stabilisce le linee guida per l'assunzione dei rischi di mercato verificando l'utilizzo del capitale e nel rispetto delle strategie fissate dalla Capogruppo. Il Comitato ALM di Banca Sella Holding S.p.A. monitora i limiti di rischio stabiliti ed ha una funzione propositiva nella definizione delle politiche di esposizione ai rischi di mercato; al Comitato spettano inoltre le proposte di azioni correttive eventualmente volte a riequilibrare le posizioni di rischio in essere.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito						12.204.621	14.227.209
1.2 Crediti	114.793.028	67.745.301	96.000.124	480.416.896	129.667.093	69.092.273	
1.3 Altre attività	12.074.529						
2. Passività							
2.1 Debiti	57.889.550	50.864.184	163.405.932	466.049.712	130.330.151	35.156	
2.2 Titoli in circolazione	42.385.907	2.031.264					
2.3 Altre passività	37.676.101						
3. Derivati	29.451.873	3.631.514	10.826.900	72.835.525	11.624.247	8.021.848	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse deriva da asimmetrie nelle scadenze, nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse (nonché nelle tipologie di indicizzazione) delle attività e delle passività di ciascuna entità. Il rischio di tasso è monitorato mensilmente in collaborazione con l'area finanza della Capogruppo attraverso la valutazione del VAR con orizzonte temporale 90 giorni e livello di confidenza 99% proprio della posizione congiunta di impieghi, finanziamenti e derivati di copertura.

Il modello di calcolo utilizzato per tale monitoraggio prevede la ripartizione di attivo, passivo e derivati di copertura per fasce di scadenza tassi e la conseguente valutazione del relativo livello di VAR (90 giorni, 99%).

Detti valori sono calcolati dall'area finanza della Capogruppo e riportati al Comitato ALM il quale, basandosi su opportuni livelli soglia di rischio, suggerisce l'opportunità di definire azioni mirate a ridefinire la posizione di rischio.

Tale posizione viene monitorata e presa in esame mensilmente dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il livello di VAR al 31 dicembre con un intervallo temporale di 90 giorni e probabilità di perdita al 1% è pari ad euro 684.000.

La politica perseguita dalla Società è quella di una elevata copertura delle esposizioni a tasso fisso. Dal lato del passivo la provvista è in prevalenza a tasso variabile e dal lato dell'attivo le erogazioni di leasing a tasso fisso vengono periodicamente coperte da Interest Rate Swap che le trasformano in esposizioni a tasso variabile.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

1. Aspetti generali

La Società detiene esclusivamente attività in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere. L'operatività in questo settore risulta marginale e non significativa.

Stante l'esiguo numero delle posizioni interessate, il rischio di cambio derivante da tali attività viene sterilizzato mediante l'accensione di finanziamenti in divisa estera specifici per ciascun credito erogato alla clientela e che ne rispecchino ammontare, indicizzazione al tasso di interesse e periodo di riprezzamento. Il matching raccolta/impieghi viene costantemente monitorato su ciascuna posizione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti			531.618		432.567	
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti			531.618		432.567	
3.2 Titoli in circolazione						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
Totale attività			531.618		432.567	
Totale passività			531.618		432.567	
Sbilancio (+/-)			0		0	

I valori sono espressi in euro al cambio del 31 dicembre 2007.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Capogruppo, Sella Holding Banca S.p.A., nel corso del 2007, ha assolto la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle società del Gruppo Banca Sella durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi alla funzione "Risk Management e Controlli". A questo servizio, quindi, è stato assegnato l'obiettivo di misurare, prevedere, supportare la gestione dell'esposizione complessiva al rischio operativo, di mercato e di credito dell'intero Gruppo Banca Sella, avendo accesso costante alle informazioni ed ai dati contabili e gestionali di tutte le controllate, monitorando la combinazione rischio-rendimento nei differenti business. Nel Gruppo Banca Sella il Rischio Operativo è il rischio di perdite risultante dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi interni, persone o sistemi, oppure da eventi esterni, ovvero il rischio di incorrere in perdite conseguenti a frodi interne/esterne, rischi legali (mancato adempimento di obblighi contrattuali), carenze nei controlli interni o nei sistemi informativi, calamità naturali.

Evento operativo pregiudizievole è invece il singolo accadimento, derivante da inefficienze o malfunzionamenti dei Processi, del Personale, dei Sistemi o da eventi esterni, che genera una o più perdite operative.

Il Rischio Operativo, dunque, si riferisce sia all'insieme di carenze riguardanti l'operatività corrente della Società non direttamente collegabili ai rischi di credito e di mercato sia a fattori esogeni che danneggiano la Società stessa.

In ottica di individuazione e mitigazione dei rischi operativi, il servizio Risk Management e Controlli ha realizzato la mappatura e la validazione dei processi aziendali del Gruppo Banca Sella, assegnando a ciascun processo un rating di rischio inerente (rischiosità del processo in assenza di qualsiasi controllo) ed un rating di rischio residuo (rischiosità del processo tenendo conto dell'effetto mitigante dei controlli posti in essere per intercettare preventivamente gli eventi di rischio e per diminuirne gli effetti negativi). Particolare attenzione è stata posta alla coerenza tra mappa operativa e realtà del processo sottostante. L'analisi realizzata diviene la base di un'attività costante, continua e sistematica, strettamente correlata alla fisiologica manutenzione ed aggiornamento dei processi e dei controlli esistenti, alla creazione di nuovi processi o alla loro eventuale eliminazione, alla eventuale evidenza interna derivante dall'insorgere di anomalie o dall'esito di revisioni e controlli, nonché a manifeste evoluzioni esterne dei rischi.

Al fine di migliorare la cultura dei rischi operativi e della gestione delle anomalie, il servizio Risk Management e Controlli ha esteso a tutte le società del Gruppo l'uso della piattaforma informatica denominata "Ciclo del Controllo". Tale procedura permette un processo organizzato di censimento e trattamento delle anomalie, supportato da uno strumento software dedicato, che regola la corretta attribuzione ai processi all'interno dei quali tali anomalie si sono generate, l'attribuzione delle responsabilità di follow up, nonché traccia e governa l'eliminazione delle anomalie stesse e delle loro cause.

A febbraio 2007 si è completato il tour di Workshop formativi (iniziato a settembre 2006) finalizzato ad illustrare l'utilizzo dello strumento ed al contempo sensibilizzare i colleghi, a qualsiasi livello gerarchico, sulle tematiche del rischio, ed in particolare del Rischio Operativo. Una nuova iniziativa di aggiornamento di tutti i dipendenti, volta a migliorare l'utilizzo del Ciclo del Controllo e la sua efficacia quale strumento di gestione del follow up, si terrà a partire dal primo trimestre 2008.

Il monitoraggio del rischio si traduce, anche, in funzionalità di reporting mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi operativi. Al fine di attivare una gestione proattiva del Rischio Operativo, quindi, il servizio Risk Management e Controlli produce regolarmente prospetti sintetici e di dettaglio che evidenziano per la Società il grado di rischio assunto relativamente: a) agli eventi pregiudizievoli e alle

perdite operative segnalati nel database Ciclo del Controllo (mettendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata); b) all'effettiva efficacia dei controlli di linea manuali in essere; c) al Rischio Operativo complessivo sulla base dell'analisi dei principali KPI (Key Performance Indicators) e KRI (Key Risk Indicators).

Dal 2003 il Gruppo Banca Sella, e quindi anche la Società, ha aderito al gruppo di lavoro, insieme ai maggiori gruppi bancari italiani, denominato consorzio DIPO (Database Italiano delle Perdite Operative) che in sede Abi sta procedendo alla raccolta ordinata delle perdite operative del sistema bancario a partire dal 1° gennaio 2003. Con la raccolta dei dati, coordinata dal Risk Management e Controlli di Gruppo, che descrivono le perdite che le diverse società del Gruppo Banca Sella iscrivono a conto economico, stabiliti criteri specifici di segnalazione, si è inteso avviare un processo gestionale sulla quantificazione e frequenza di questi eventi, con lo scopo di permettere il monitoraggio e la riduzione dei rischi assunti.

Presso la Società sono state prese in considerazione perdite derivanti da:

- Frodi interne;
- Frodi/truffe esterne;
- Cause di lavoro dipendenti;
- Errori professionali;
- Danno beni di proprietà (disastri ed atti esterni);
- Guasti sistema informatico;
- Errori e carenze (non dolosi) sui processi operativi che generano: sanzioni, penali, sentenze autorità, rimborsi e costi connessi (avvocati, spese legali, spese per ricerche, etc).

Di tali rilevazioni si è iniziato a creare un archivio storico, evidenziando tutti i casi accaduti. La rilevazione di tali accadimenti nella Società è segnalata mensilmente dai vari servizi interessati e tali eventi vengono analizzati e certificati dal servizio Ispettorato interno.

Al suo la Società ha classificato le seguenti tipologie di Rischi Operativi:

- generico
- legale
- di frode
- di immagine

Per prevenire tali rischi, l'attività delle unità operative è stata sottoposta a monitoraggio attraverso l'introduzione di un sistema di controlli di linea. Tale sistema persegue l'obiettivo di ottenere che ogni Responsabile di un'attività abbia sotto "controllo" l'attività stessa; prevede, pertanto, verifiche, riscontri e monitoraggi la cui esecuzione compete agli addetti presso le stesse unità operative. A tal fine sono stati formalizzati, nell'ambito delle rispettive attività, dei controlli operativi, ovvero autocontrolli, e di linea la cui attestazione è gestita e monitorata attraverso apposita procedura.

Biella Leasing ha inoltre partecipato ad un gruppo di lavoro, coordinato da Assilea, sulla gestione dei rischi, al quale hanno aderito venti primarie società del settore.

In seguito alla "mappatura dei rischi operativi" le società aderenti quantificano con periodicità semestrale i rischi aziendali individuati in merito a:

- frequenza;
- impatto economico;
- presidi.

Tali segnalazioni, comunicate in forma anonima, sono state oggetto di analisi settoriale e di report statistici con l'individuazione dei punti di debolezza del sistema in merito al verificarsi di eventi di rischio.

Sezione 4 - Operazioni con parti correlate

4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Sono inclusi nel perimetro dei “dirigenti con responsabilità strategiche” i Consiglieri di Amministrazione ed i membri della Direzione Generale.

Gli emolumenti corrisposti ai sopraccitati esponenti sociali sono riportati nella seguente tabella:

	2007	2006
Compensi Consiglio di Amministrazione e personale direttivo	537.966	521.438
TOTALE	537.966	521.438

Di seguito si espongono i compensi relativi ai componenti effettivi del Collegio Sindacale.

	2007	2006
Collegio Sindacale	40.598	43.510
TOTALE	40.598	43.510

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla data del presente bilancio sono presenti crediti erogati verso amministratori e sindaci della Società sottoscritti prima del 2007. In particolare, è presente un contratto di leasing verso un amministratore per un'esposizione totale al 31 dicembre pari ad euro 5.146, ed un contratto verso un sindaco per un valore residuo finanziario alla data del bilancio pari ad euro 14.944.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente nell'acquisizione della provvista finanziaria tradizionale e nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela.

La Società non ha parti identificabili come correlate ulteriori rispetto alle società del Gruppo Banca Sella.

La Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A. ha fornito nel 2007 servizi di gestione della tesoreria, amministrazione del personale, consulenza legale e societaria, prestazioni varie, gestione del precontenzioso e contenzioso per un corrispettivo complessivo di euro 533.477.

Su presentazione delle reti bancarie, Banca Sella S.p.A., Banca Sella Nord Est S.p.A., Banca di Palermo S.p.A., Banca Arditi Galati S.p.A., dei promotori del Gruppo, di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. e delle altre società, tra cui Consel S.p.A., sono stati stipulati contratti per complessivi euro 112.700.000 ca. e sono state riconosciute provvigioni per euro 300.000 ca.

Di seguito sono riportate sintesi dei rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2007 e degli scambi di natura economica intervenuti nel corso dell'esercizio.

	Attività Disponibili vendita	Crediti Verso banche	Crediti Verso clientela	Debiti Verso banche	Debiti Verso clientela	Altre Passività Verso fornitori
Sella Holding Banca		2.405.177		741.631.011		200.973
Banca Sella		75.527		19.256.303		132.133
Banca Sella Nord Est		5.544		774.685		5.013
Banca di Palermo		77.272				14.433
Banca Arditì Galati		753		271.800		69.072
Sella Bank Ag						81.626
Sella Consult						
Sella Corporate Finance	2.582					
Immobiliare Lanificio						3.300
Banca Patrimoni Sella & C.			5.671.088			9.729
Easy Nolo			1.944			
Brosel						

	Interessi Attivi e dividendi	Interessi Passivi e Differenziali derivati	Commissioni Attive e altri proventi	Commissioni passive	Spese per il personale	Altre Spese Amm.tive
Sella Holding Banca		29.613.854			212.123	533.477
Banca Sella	12.652	918.913		292.624		36.153
Banca Sella Nord Est	1.460	748		2.266		3.500
Banca di Palermo	62	33.828		154	50.619	
Banca Arditì Galati	4	482		19.967	5.988	
Sella Bank Ag	1	7.536		233		
Consel				6.355		
Sella Corporate Finance	364	4.432				
Immobiliare Lanificio						6.615
Banca Patrimoni Sella & C.			7.232			7.338
Easy Nolo	322.329		24.348			
Brosel						
Selfid		26.964				

Sezione 5 - Altri dettagli informativi

5.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Per il calcolo di tale sottovoce è stato considerato anche il personale non dipendente proprio della Società ma comandato da altra società del Gruppo. Inoltre, i dipendenti con contratto part time sono stati ponderati in base alla percentuale di ore lavorative (full time equivalent).

	Dirigenti (medio)	Quadri direttivi (medio)	Restante personale (medio)
2007	2	13,12	43,38
2006	2	11	46,9

Nel corso del 2007 il flusso in entrata è stato di 8 unità, mentre quello in uscita di 4 unità (contro, rispettivamente, 12 e 8 del 2006).

Al 31 dicembre il personale, dipendente e comandato, è composto da 63 persone (contro 59 del periodo precedente), di cui 29 di sesso maschile e 34 di sesso femminile. Il solo personale comandato è costituito da 4 persone, di cui 2 di sesso femminile.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31 dicembre 2007, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità ai nuovi principi contabili internazionali e con l'osservanza delle regole di compilazione contenute nel provvedimento Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa e, ai fini comparativi, riporta i valori dell'esercizio precedente ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa fornisce, oltre all'illustrazione dei criteri di valutazione, informazioni dettagliate sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico, con il raffronto dei dati relativi all'esercizio 2006.

Nella nota integrativa sono riportati:

- tabella dell'origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità e avvenuta utilizzazione delle riserve nei tre esercizi precedenti;
- prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2007 ed economici dell'anno 2007 con la società Banca Sella Holding che esercita l'attività di direzione e coordinamento nonché con le altre società correlate;
- tabella relativa alla composizione ed alle variazioni delle imposte anticipate e differite.

Nella nota integrativa sono chiaramente illustrate le modalità di applicazione dei nuovi principi contabili.

Il Collegio Sindacale dà atto che:

- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi della prudenza, della competenza economica e temporale e della continuità;
- sono stati rispettati gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dai provvedimenti emanati in materia dalla Banca d'Italia;
- il sistema amministrativo-contabile, alla luce delle analisi svolte, appare idoneo alla corretta rappresentazione dei fatti di gestione e quindi risulta adeguato alle esigenze informative della società e del Gruppo Bancario di appartenenza

Come consentito dagli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, la Società e la Banca Sella Holding S.p.A., Capogruppo del Gruppo Banca Sella, hanno esercitato congiuntamente l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale.

La società ha conferito l'incarico del controllo contabile alla società di revisione Reconta Ernst & Young s.p.a. regolarmente iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

La società di revisione dovrà rilasciare la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, e attraverso l'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il tutto nel rispetto della legge, dello statuto, delle disposizioni impartite dalla Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A. ed in generale nel rispetto dei principi di corretta ed oculata amministrazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione.

Da tali informazioni non è emerso alcunché da segnalare.

Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio rientrano nelle normali attività di gestione.

Si segnala che nel corso del 2007 è stata deliberata la sostituzione del sistema informativo aziendale; il nuovo sistema entrerà in funzione entro la fine del 2008.

Non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali, anche fra quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni, comprese quelle infragruppo che ci risulta siano state regolate a condizioni di mercato.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile né esposti o reclami.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma quattro, del Codice Civile, fatte salve le conseguenze derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Ai sensi dell'articolo 10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72, si comunica che non esistono più in patrimonio beni che siano stati assoggettati a rivalutazione di legge.

Esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007.

IL COLLEGIO SINDACALE

DELIBERA DELL'ASSEMBLEA DEL 23 APRILE 2008

L'Assemblea all'unanimità, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione e preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale:

- | | |
|-----------|---|
| approva | la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, il Bilancio al 31 dicembre 2007, la ripartizione dell'utile così come proposto dal Consiglio di Amministrazione stesso; |
| delibera | di mettere in pagamento a partire dal giorno 24 aprile il dividendo di euro 0,10835 per ognuna delle n. 25.000.000 azioni; |
| nomina | per la verifica della regolare tenuta della contabilità della Società per il triennio 2008-2010:
la società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
per la revisione contabile del bilancio di esercizio per il triennio 2008-2010:
la società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.. |
| determina | il compenso annuale per il triennio 2008-2010 della società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità della Società e di revisione contabile del bilancio di esercizio |